

Allegato A1



FONDO SOCIALE EUROPEO 2014-2020 – OBIETTIVO GENERALE “INVESTIMENTI IN FAVORE DELLA CRESCITA E L’OCCUPAZIONE - REG. 1304/2013 – ASSE I OCCUPABILITÀ – “LA RICERCA A SOSTEGNO DELLA TRASFORMAZIONE AZIENDALE - INNOVATORI IN AZIENDA DELIBERA DELLA GIUNTA REGIONALE N. 11 DEL 5 GENNAIO 2018-”- PROCEDURA DI SELEZIONE MEDIANTE VALUTAZIONE COMPARATIVA PER IL CONFERIMENTO DI N. 16 ASSEGNI DI RICERCA DELLA DURATA DI 12 MESI PRESSO L’UNIVERSITÀ IUAV DI VENEZIA

Allegato A1.1

ASSEGNO DI RICERCA Interregionale TITOLO PROGETTO SMART PARKS FOR SMART CITY CODICE 2122-1-11-2018 TITOLO ASSEGNO DI RICERCA “Smart Parks for Smart City” Soluzioni tecnologiche e sistemi integrati di gestione delle Smart City CODICE INTERVENTO 70098

Ateneo Capofila: Università Iuav di Venezia

Coordinatore: dott.ssa Gundula Rakowitz

Responsabile: dott.ssa Gundula Rakowitz

Dipartimento: Dipartimento di Culture del Progetto

Titolo dell’assegno di ricerca in italiano: “Smart Parks for Smart City” Soluzioni tecnologiche e sistemi integrati di gestione delle Smart City

Titolo dell’assegno di ricerca in inglese: Smart parks for smart city – Smart City Technological solutions and integrated management systems

Campo principale della ricerca: Architecture

Area CUN 08

Settore Scientifico-Disciplinare: ICAR14 – ICAR15

Paesi in cui può essere condotta la ricerca Italia

Destinatari dell’assegno di ricerca

Experienced researcher or 4-10 years (Post-doc)

Durata dell’assegno: ANNUALE

Candidato con dottorato obbligatorio: SI

Allegato A1



Descrizione sintetica in italiano

La ricerca intende sviluppare soluzioni progettuali e gestionali innovative, basate sull'uso di ITC, per migliorare la relazione di parchi e giardini attrezzati con il tessuto urbano, la loro accessibilità a varie scale, la loro fruibilità e comfort. In particolare, il progetto di ricerca intende rispondere alla necessità di realizzare playground e percorsi attrezzati in parchi e boschi urbani per persone con necessità diverse in contesti urbani diversi attraverso lo sviluppo di un sistema integrato di progetto-gestione di spazi, manufatti e componenti naturali per renderli accessibili, energeticamente autonomi e inclusivi.

Il progetto sarà sviluppato in sinergia con Centro di ricerca Foreste e legno di Trento (CREA-FL-TN) al fine di integrare l'approccio delle discipline del progetto e con quello tecnico-scientifico delle scienze forestali e, ambientali e con i partner aziendali Pozza Playground Equipment srl e Pozza 1865 srl.

Descrizione sintetica in inglese

The research aims to develop innovative design and management solutions, based on the use of ITC, to improve the relationship of playground in parks and gardens within the city, their accessibility at various scales, their usability and comfort. In particular, the research project aims to make playgrounds and exercise trails in parks and urban forests enjoyable for people with different needs in different urban contexts. Thus, to make them accessible, energetically autonomous and inclusive, it will be developed an integrated system for design and management of spaces, equipment and natural components.

The project will be developed in cooperation with the Forests and Wood Research Centre of Trento (Crea-FL-TN), in order to integrate the approaches of design disciplines with the technical-scientific methodology of forest and environmental sciences, and with business partners Pozza Playground Equipment srl and Pozza 1865 srl.

Obiettivi della ricerca

Obiettivo principale della ricerca è la sperimentazione di un sistema integrato di progetto-gestione di parchi e boschi urbani attrezzati "user centred" a partire da azioni di ricerca partecipata che mettano in relazione diversi soggetti con specifiche esigenze: target privilegiati di utilizzatori finali, ricercatori, imprese del settore playground equipment.

Contestualmente dovrà essere strutturato un abaco di proposte progettuali per la realizzazione di playground multifunzionali ed inclusivi in parchi e boschi urbani la cui fattibilità verrà verificata in alcuni luoghi di sperimentazione reale con caratteristiche spaziali, dimensionali, topografiche e sociali diverse (area di pianura ad elevato valore naturale, area in parco storico collinare, area degradata in quartiere periferico) collocate nella città e nell'hinterland di Vicenza dove sono già in parte strutturati comitati di cittadini che promuovono attività teoriche e pratiche.

Programma di lavoro e progetto specifico

Il programma di lavoro, dopo la costruzione di un quadro teorico di riferimento sui temi della ricerca e lo studio di case stories dell'azienda prevede la redazione di un abaco di proposte progettuali con metodologie compositive multiscalarari, elaborate a partire da attività di ricerca partecipata sviluppate in collaborazione con il Centro di Ricerche del Crea Foreste e Legno di Trento e restituite attraverso l'integrazione di tecniche di rappresentazione analogiche e digitali (BIM/LIM). Tali proposte progettuali verranno verificate in contesti di

Allegato A1



sperimentazione reale per testare un sistema integrato di progetto-gestione. La ricerca prevede la collaborazione con un borsista per la costruzione della piattaforma informatica di base e con un young talent fellowship. Sono previste anche attività per il trasferimento di alcuni esiti della ricerca ai partner aziendali e per la diffusione dei risultati in eventi dedicati.

Modalità di svolgimento della ricerca

Il lavoro verrà condotto sotto la diretta supervisione del responsabile dell'assegno, della dott.ssa Gundula Rakowitz, e prevalentemente nella sede di Università luav di Venezia e presso le sedi dei partner aziendali.

Il progetto di parchi e boschi urbani attrezzati "user centred" presuppone un approccio multiscalare, dalla scala della singola attrezzatura alla scala del territorio. L'individuazione di nuove relazioni spaziali con il contesto territoriale e sociale e all'interno dell'area tra i singoli elementi, fa sì che ne venga garantita l'accessibilità ad ogni scala. In particolare, lavorare sull'inclusività per diverse tipologie di persone in contesti diversificati contribuisce in modo significativo al miglioramento della qualità dell'esperienza dei cittadini nella fruizione di parchi e boschi urbani attrezzati. Questi sono luoghi dove è anche possibile sperimentare innovazioni a livello gestionale. Correlare le scelte progettuali alle persone, coinvolgendole nel processo di ideazione contribuisce, infatti, ad accrescere le occasioni di utilizzo e la volontà di cura di questi spazi.

La ricerca prevede, quindi, le seguenti attività: 1) COSTRUZIONE DI UNA METODOLOGIA DI INDAGINE E MONITORAGGIO DEI RISULTATI della ricerca coinvolgendo l'intera partnership per mettere in valore le esperienze di ciascun partner, aziendale e di rete, attraverso incontri con modalità da concordare. Gli esiti di questa attività serviranno a individuare priorità e a strutturare le fasi del lavoro, a predisporre un cronoprogramma, a individuare di un set di indicatori per l'autovalutazione della ricerca.

Sede: DCP Università luav di Venezia e/o sedi operative dei partner.

2) COSTRUZIONE DI UN QUADRO TEORICO DI RIFERIMENTO sui temi legati alla progettazione "user centred" e alla metodologia di ricerca partecipata attraverso lo studio della letteratura, la raccolta di buone pratiche e parallele esperienze di ricerca e realizzazioni. Saranno consultate pubblicazioni scientifiche e i report di progetti nazionali e internazionali. Sede: DCP Università luav di Venezia e studio personale.

3) AFFIANCAMENTO AL BORSISTA per la costruzione di una piattaforma di lavoro e comunicazione costruita con tecnologia ITC e parte strutturante del sistema integrato di progetto-gestione che si intende sviluppare. Sede: DCP Università luav di Venezia.

4) STUDIO DI CASE STORIES DELL'AZIENDA PARTNER attraverso i disegni di progetto e documenti relativi per ricostruire l'evoluzione dei prodotti e delle norme che influenzano sia la scelta di materiali, forme, componenti delle attrezzature, sia la composizione spaziale delle aree gioco in relazione alla loro collocazione in contesti urbani e extraurbani. Sede: Unità locale dei partner aziendali con permanenza dell'assegnista in azienda

5) MOBILITÀ INTERREGIONALE finalizzata alla predisposizione di materiali per le attività di ricerca partecipata per il coinvolgimento dei portatori d'interessi (stakeholders) nel progetto di playgrounds in parchi e boschi urbani attrezzati. Contestualmente verranno analizzate le metodologie di stima dei servizi ecosistemici di parchi e boschi urbani. Sono previsti ulteriori viaggi per partecipare a convegni, seminari, workshop. Sede: Centro di Ricerche del Crea Foreste e Legno di Villanzano di Trento.

6) ORGANIZZAZIONE E REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI RICERCA PARTECIPATA (laboratori, interviste, attività ludiche) con il supporto dei partner di rete Ecotopia Società Cooperativa e APAP.

Allegato A1



Sede: Sedi operative dei partner di rete/Uscite in ambiente.

7) REDAZIONE DI UN ABACO DI PROPOSTE PROGETTUALI per la realizzazione di playground e percorsi attrezzati multifunzionali ed inclusivi in parchi e boschi urbani ad uso pubblico sviluppato con metodologie compositive multiscalari e restituito attraverso l'integrazione di tecniche di rappresentazione analogiche e digitali (LIM Landscape Information Modeling). Sede: DCP Università Iuav di Venezia

8) COLLABORAZIONE CON LO STUDIO AFFERMATO (ADVANCED FELLOWSHIP) nello studio e analisi di progetti di riqualificazione urbana e territoriale e valorizzazione paesaggistica per un'efficace progettualità congiunta funzionale alla redazione di proposte progettuali e compositive.

Sede: DCP Università Iuav di Venezia

9) ELABORAZIONE DI PROGETTI DI APPLICAZIONE delle proposte progettuali contenute nell'abaco in tre contesti di sperimentazione reale con caratteristiche spaziali, dimensionali, topografiche diverse per verificarne la fattibilità e testare il sistema integrato di progetto-gestione, strutturato con tecnologia ITC, valutando contestualmente l'incremento di servizi ecosistemici di spazi sostenibili, accessibili, energeticamente autonomi e inclusivi.

Modalità e fasi delle verifiche

Il percorso di ricerca sarà costantemente monitorato dal referente scientifico del progetto, al fine di verificarne lo sviluppo e l'avanzamento. In particolare verrà condotta una verifica intermedia, allo scadere del sesto mese di lavoro, con relativo report e una verifica propedeutica alla relazione del report finale del progetto all'inizio del dodicesimo mese. Tale rapporto riassumerà le attività svolte, preciserà luoghi e modalità di svolgimento delle attività di ricerca, e tratteggerà i risultati conseguiti. Saranno organizzati 3 momenti di incontro e di confronto (all'avvio della ricerca, allo scadere del sesto mese e alla conclusione del percorso di ricerca) tra referente scientifico, assegnista, referenti dei partner aziendali e di rete con l'obiettivo di discutere l'esito delle attività e i risultati parziali emersi nel corso della ricerca, condividere metodi di lavoro e sviluppare, se necessario, adeguamenti al cronoprogramma.

Esiti attesi

La ricerca intende sviluppare le seguenti competenze e conoscenze: - un approccio compositivo alla progettazione multiscalare di spazi ludici outdoor di qualità, accessibili e inclusivi - un approccio di co-progettazione tra diversi soggetti (ricercatori, fruitori, imprese) sul modello Living Lab; - l'utilizzo della tecnologia LIM (Landscape Information Modeling) in uno strumento di progetto-gestione; - la strutturazione di uno strumento ITC per gestione integrata di uno spazio complesso.

Profilo dell'assegnista

Il candidato deve possedere un adeguato curriculum di ricerca coerente con le tematiche che l'assegno intende approfondire ed esperienze pregresse di partecipazione ad attività di ricerca in gruppi di lavoro interdisciplinari dei settori architettura e scienze forestali, presso università ed enti di ricerca pubblici o privati. È richiesto il titolo di dottore di ricerca nei SDD di riferimento del progetto. (ICAR 14, ICAR 15)

È richiesta conoscenza nell'uso di programmi GIS (ArcGis, Qgis), BIM (Vectorworks), di grafica, impaginazione, fotoediting e montaggio video.

Allegato A1



Titoli preferenziali

Laurea in Magistrale o specialistica o ante D.M. 509/99 in Architettura

Partner: Azienda Pozza Playground Equipment srl, Pozza 1865 srl, ECOTOPIA SOCIETA' COOPERATIVA, Associazione Provinciale Artigiani Pensionati (APAP), Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) - Centro di ricerca Foreste e Legno Trento (CREA-FL-TN), Institut of Ecological Economics and Management, Ukrainian National Forestry University Faculty of Forestry, University of Sarajevo

Mesi di permanenza all'estero : NO

Viaggi : SI'

Presenza in azienda: SI'

Ricerca Intervento: 32 ore

Coaching: NO

Spese strumentazione: NO

Allegato A1



Allegato A1.2

ASSEGNO DI RICERCA Transnazionale TITOLO PROGETTO Studio di unità abitative provvisorie innovative in legno per il ricovero e la sistemazione di persone anziane in caso di riqualificazione funzionale di edifici adibiti a case di riposo. CODICE 2122-3-11-2018 TITOLO ASSEGNO DI RICERCA Studio di unità abitative provvisorie innovative in legno per il ricovero e la sistemazione di persone anziane in caso di riqualificazione funzionale di edifici adibiti a case di riposo. CODICE INTERVENTO 70109

Ateneo Capofila: Università Iuav di Venezia

Coordinatore: prof. Massimo Rossetti

Responsabile: prof. Massimo Rossetti

Dipartimento: Dipartimento di Architettura Costruzione Conservazione

Titolo dell'assegno di ricerca in italiano: *Studio di unità abitative provvisorie innovative in legno per il ricovero e la sistemazione di persone anziane in caso di riqualificazione funzionale di edifici adibiti a case di riposo.*

Titolo dell'assegno di ricerca in inglese: *Study of innovative temporary wooden housing units for the shelter and accommodation of elderly people in case of functional redevelopment of buildings used as rest homes.*

Campo principale della ricerca Architecture

Area CUN Area 08 – Ingegneria civile ed architettura

Settore Scientifico-Disciplinare: ICAR/12 – Tecnologia dell'architettura

Paesi in cui può essere condotta la ricerca Italia-Regno Unito

Destinatari dell'assegno di ricerca

Early stage researcher or 0-4 years (Post graduate)

Durata dell'assegno: ANNUALE

Candidato con dottorato obbligatorio: NO

Descrizione sintetica in italiano

Il progetto di ricerca intende sviluppare uno studio dedicato alla realizzazione di alloggi provvisori e non in legno da utilizzare per la collocazione delle persone anziane durante i lavori di riqualificazione edilizia delle case di riposo. Il progetto prende origine dalla constatazione che anche le case di riposo, come gran parte del patrimonio edilizio, possono necessitare di riqualificazione a causa della loro vetustà e di caratteristiche

Allegato A1



prestazionali spesso obsolete. In tale ambito, la collocazione provvisoria degli utenti, considerata la loro “fragilità”, deve essere valutata con grande attenzione prima di intraprendere l’attività di riqualificazione. Il progetto intende quindi sviluppare un’unità abitativa provvisoria con avanzate caratteristiche di comfort e di risparmio energetico, che potrà costituire una soluzione ottimale per la tutela delle persone anziane, permetterà di sperimentare nuovi modelli dell’abitare, e potrà assumere carattere di alloggio permanente.

Descrizione sintetica in inglese

The research project wants to develop a study focused on the designing of temporary wooden housing to be used for the placement of elderly people during the requalification works of retirement homes. The project starts from the consideration that also retirement homes, like most of the buildings, may need requalification because of their age and performance levels, often obsolete. In this context, the temporary placement of users, particularly thinking about their “fragility”, must be evaluated with great care before starting the requalification works. The project therefore intends to develop a temporary housing unit with advanced features of comfort and energy savings, which will be an optimal solution for the protection of older people, will allow to experiment with new living models and will possibly assume permanent accommodation.

Obiettivi della ricerca

Il progetto di ricerca intende rispondere a due esigenze: da un lato, l’inevitabile necessità di intervenire sul patrimonio edilizio, nel caso specifico sulle strutture per anziani, in particolare con lavori di riqualificazione energetica, di rifunzionalizzazione e di messa in sicurezza; dall’altro, la necessità di garantire, nel periodo dedicato a tali lavori, una collocazione adeguata e dignitosa all’utenza. In particolare, il progetto interessa direttamente le costruzioni in legno -dalle strutture portanti e involucri in legno massiccio o lamellare, fino agli elementi funzionali, finiture e arredamenti- associandole a sistemi di sensoristica per il monitoraggio e l’assistenza degli utenti anche in remoto. Il progetto di ricerca intende quindi mettere a sistema i temi della *circular economy*, della valorizzazione del materiale legno quale peculiarità del territorio veneto, e dell’utilizzo di tecnologie avanzate per l’assistenza e il monitoraggio dell’utenza.

Programma di lavoro e progetto specifico

Il programma di lavoro della ricerca prevede:

- mappatura e analisi degli edifici adibiti a case di riposo allo scopo di individuarne le caratteristiche di comfort, sicurezza e fruibilità, le modalità d’uso dell’utenza e i principali dispositivi finalizzati al monitoraggio e assistenza dell’utenza;
- studio delle caratteristiche di un sistema edilizio provvisorio adibito a residenza, con particolare riferimento a produzione, trasporto, montaggio, allestimento, smontaggio e riutilizzo in altri contesti;
- progetto definitivo di un sistema, conforme al risultato del precedente studio, del quale si possa verificare la fattibilità e l’eventuale realizzazione di un prototipo.

Allegato A1



La ricerca coinvolgerà il mondo della produzione edilizia, del legno e della sostenibilità nelle costruzioni, grazie alla collaborazione con la ditta Bozza S.r.l. con il Consorzio Legno Veneto e con la società Green Tech Italy, e si svolgerà in collaborazione con la School of Architecture della University of Kent.

Modalità di svolgimento della ricerca

Il lavoro verrà condotto sotto la diretta supervisione del responsabile dell'assegno, del prof. Massimo Rossetti, prevalentemente nella sede delle Terese, Università Iuav di Venezia e presso le sedi dei partner aziendali. Il progetto di ricerca si divide nelle seguenti fasi:

1. Fase 1. Mappatura del patrimonio edilizio inerente alle case di riposo in Italia. L'assegnista dovrà, in questa fase, raccogliere i dati, ove disponibili, riguardanti le case di riposo esistenti sul territorio italiano, con particolare riferimento a: localizzazione (posizione geografica, area urbana, semiurbana, extraurbana, ecc.); anno di costruzione; dimensioni (metri quadri, metri cubi, numero di piani fuori terra, ecc.); prestazioni energetiche (consumi annuali termici ed elettrici, tipologia di impianti, ecc.); eventuali lavori pregressi di riqualificazione e loro tipologia; numero di utenti; più comuni dotazioni e sistemi utilizzati l'assistenza e il monitoraggio degli utenti (es. sensoristica, domotica, ecc.); documentazione fotografica. L'analisi avverrà attraverso la diffusione di un questionario preparato ad hoc, da inviare alle amministrazioni delle singole case di riposo. Al termine di tale fase, l'assegnista avrà a disposizione un database il più possibile completo che servirà come base per le successive fasi della ricerca.
2. Fase 2. Sulla base di dati raccolti nel corso della prima fase, l'assegnista dovrà procedere all'analisi delle principali carenze funzionali e prestazionali di tale patrimonio, con particolare riferimento agli aspetti di efficienza energetica, accessibilità, sicurezza in uso e antisismica, fruibilità. In questa fase, l'assegnista dovrà individuare le carenze degli edifici, sottolineando eventuali carenze (es. energetico, strutturale, ecc.) che evidenzino la necessità di un intervento di riqualificazione dell'immobile stesso. Al termine di questa seconda fase, l'assegnista sarà in grado di definire la quantità di edifici adibiti a case di riposo che necessitano di riqualificazione e quali siano gli interventi più diffusi da dovere essere attuati. In base a quest'ultima analisi, l'assegnista sarà anche in grado di stabilire un tempo medio necessario per i lavori di riqualificazione e il numero di utenti che necessitano di essere spostati nel corso di tali lavori.
3. Fase 3. Definizione di un quadro di riferimento per quanto riguarda l'edilizia provvisoria. In questa fase, l'assegnista raccoglierà dati e informazioni riguardanti l'edilizia provvisoria e temporanea, con particolare riferimento alle tipologie utilizzate, ai sistemi costruttivi e materiali, alle caratteristiche funzionali e dimensionali, ai sistemi di produzione, trasporto, montaggio e smontaggio utilizzati, alle dotazioni. Al termine di questa terza fase, l'assegnista avrà a disposizione un quadro di riferimento il più completo possibile per quanto riguarda i sistemi utilizzati in caso di ricovero e alloggio di utenza per un periodo di tempo limitato.
4. Fase 4. Definizione di un programma di progetto di un'unità abitativa provvisoria per anziani. In questa fase, l'assegnista dovrà mettere a punto un programma di progetto per un'unità abitativa

Allegato A1



che possieda, in particolare, i seguenti requisiti: essere costituito interamente da elementi prefabbricati e modulari in legno; essere dotato della necessaria flessibilità allo scopo di poter assumere diverse conformazioni, declinabili in funzione della localizzazione, del numero e tipologia di utenti, ecc.; possedere le caratteristiche ergonomiche necessarie per la definizione di uno spazio che, sebbene provvisorio, risulti funzionale, confortevole e piacevole dal punto di vista anche sensoriale e percettivo. Al termine di questa fase l'assegnista avrà chiaro il quadro di riferimento e il programma del progetto, in modo da poter quindi procedere con la successiva fase di progettazione.

5. Fase 5. Progetto di un sistema di edilizia provvisoria per anziani. In questa fase, l'assegnista procederà alla vera e propria progettazione dell'unità abitativa, aiutato in questo dalle competenze del partner aziendale per quanto riguarda i sistemi costruttivi in legno, e dalle competenze dei partner di rete per quanto riguarda l'impatto ambientale del sistema, il loro riutilizzo nell'ottica della *circular economy*, e la loro applicabilità anche in contesti geografici e territoriali diversi da quello veneto. Al termine di questa fase, l'assegnista avrà messo a punto il progetto di unità abitativa provvisoria e potrà quindi procedere con l'ultima fase della ricerca.
6. Fase 6. Realizzazione di un prototipo, possibilmente in scala 1:1, del sistema progettato. In questa fase si procederà alla costruzione dell'unità abitativa, presso la sede del partner aziendale, verificandone le caratteristiche tecnico-funzionali, il sistema di produzione, trasporto, montaggio e smontaggio, le dotazioni interne in termini di arredo, attrezzature (sensoristica, domotica, ecc.), l'impatto ambientale dato dalla loro produzione, utilizzo ed eventuale dismissione. Al termine di questa fase si avrà a disposizione un modello reale dell'unità abitativa che potrà essere utilizzato come campione per una eventuale produzione e utilizzo su larga scala, sulla base delle esigenze individuate nel corso delle prime fasi della ricerca.

L'attività di ricerca dell'assegnista si svolgerà, per quanto riguarda le fasi 1, 2 e 3, prevalentemente presso la sede dell'Università Luav di Venezia; per quanto riguarda invece le fasi 4, 5 e 6, l'attività si svolgerà alternativamente nella sede del partner aziendale e dell'Università Luav di Venezia. La presenza presso gli altri partner di rete avverrà in maniera trasversale rispetto alle sei fasi, in quanto il loro contributo, di natura metodologica, è individuabile all'interno di tutte le fasi del progetto. Le attività di ricerca della durata di 3 mesi che si svolgeranno all'estero, in particolare presso la University of Kent a Canterbury, riguarderanno prevalentemente gli ambiti trasversali rispetto all'intero progetto di ricerca.

Modalità e fasi delle verifiche

Il progetto di ricerca prevede la predisposizione di un report consuntivo mirato a illustrare le attività svolte e i risultati raggiunti e a descrivere le eventuali attività svolte al di fuori del territorio regionale. Per un migliore monitoraggio del progetto verrà predisposto un GANT con relativa check-list degli obiettivi da raggiungere a seconda delle diverse fasi. Si prevede, inoltre, la definizione di una serie di report intermedi, allo scopo di verificare l'avanzamento del lavoro in funzione degli obiettivi prefissati. La relazione finale del progetto verrà condivisa con i partner di progetto, che esprimeranno un grado di soddisfazione dei risultati

Allegato A1



ottenuti. È prevista, inoltre, al termine del progetto, la presentazione di articoli scientifici a riviste e convegni nazionali e internazionali.

Esiti attesi

Al termine della ricerca, come esiti e competenze sviluppate si attendono:

- la capacità di mettere a punto una metodologia di lavoro da utilizzare in contesti analoghi, dove convergano nello stesso momento esigenze simili;
- una conoscenza approfondita delle tematiche riguardanti le strutture per anziani, le loro dotazioni in termini di arredi, dispositivi di sicurezza e monitoraggio, ecc., e le strutture provvisorie, con particolare riferimento alle loro caratteristiche di trasporto, assemblaggio e riuso;
- una conoscenza approfondita nell'uso del materiale legno, delle sue applicazioni e delle tecniche di lavorazione, trasporto e messa in opera.

In particolare, i risultati del progetto di ricerca possono risultare strumentali a diversi aspetti del sistema produttivo territoriale: la valorizzazione della filiera produttiva del legno, con le conseguenti ricadute sull'indotto; un contributo al miglioramento del patrimonio edilizio esistente, che può coinvolgere le numerose figure operanti nel settore delle costruzioni e della produzione di materiali e componenti per l'edilizia; la messa a punto di un sistema costruttivo fortemente orientato a coniugare modularità e flessibilità, in grado sia di sfruttare che di incentivare le attuali potenzialità a livello produttivo delle imprese di territorio, soprattutto in considerazione delle diverse competenze coinvolte nel progetto.

Profilo dell'assegnista

L'assegnista dovrà dimostrare di avere familiarità con il tema attinente il progetto di ricerca, in particolare per quanto riguarda la gestione del processo di progettazione e realizzazione. Si richiede inoltre dimestichezza nell'ambito della ricerca e una buona conoscenza della lingua inglese.

Partner: BOZZA S.R.L., Consorzio Legno Veneto, GREEN TECH ITALY, Kent School of Architecture, University of Kent

Mesi di permanenza all'estero : 3 mesi

Presenza in azienda: SI'

Viaggi : NO

Ricerca Intervento: NO

Coaching: NO

Spese strumentazione:SI'

Allegato A1



Allegato A1.3

ASSEGNO DI RICERCA Transnazionale TITOLO PROGETTO Miglior CiBO. Migliorare i Cicli Biologici Organici: sinergie di filiera per la sostenibilità integrata nell'agro-alimentare CODICE 2122-9-11-2018 TITOLO ASSEGNO DI RICERCA Recupero dei rifiuti organici urbani (prodotti in particolare dalle attività ristorative) e la loro trasformazione in compost per le aziende agricole di prossimità. CODICE INTERVENTO 70127

Ateneo Capofila: Università Iuav di Venezia

Coordinatore: prof.ssa Matelda Reho

Responsabile: prof.ssa Matelda Reho

Dipartimento: Dipartimento di Progettazione e pianificazione in ambienti complessi

Titolo dell'assegno di ricerca in italiano: Miglior CiBO. Migliorare i Cicli Biologici Organici: sinergie di filiera per la sostenibilità integrata nell'agro-alimentare

Titolo dell'assegno di ricerca in inglese: Better FOOD. Bettering the organic biological loops: supply-chain synergies for integrated sustainability in the agri-food system.

Campo principale della ricerca: Agricultural sciences

Area CUN:Area 07 - Scienze agrarie e veterinarie

Settore Scientifico-Disciplinare: AGR/01 ECONOMIA ED ESTIMO RURALE

Paesi in cui può essere condotta la ricerca Italia, Inghilterra, Spagna

Destinatari dell'assegno di ricerca

Experienced researcher or 4-10 years (Post-doc)

Durata dell'assegno: ANNUALE

Candidato con dottorato obbligatorio: SI

Descrizione sintetica in italiano

La ricerca si focalizza sulle opportunità derivanti da una maggiore integrazione di filiera tra attività economiche diverse in un'ottica di economia circolare e di metabolismo urbano, con gli obiettivi di: i) favorire la chiusura dei cicli biologici agro-alimentari nel territorio veneziano (lagunare, peri-lagunare e di terraferma);

Allegato A1



ii) incrementare complessivamente la sostenibilità del sistema urbano del cibo. Nel concreto, la ricerca si occuperà di sviluppare un progetto pilota per il recupero dei rifiuti organici nel centro storico di Venezia (con particolare attenzione a quelli prodotti dalle attività ristorative, quantitativamente rilevanti e densamente distribuite nel tessuto urbano) e la loro trasformazione in un nuovo input produttivo ad alto valore aggiunto per il settore primario (compost), che possa essere impiegato dalle aziende agricole operanti in laguna e nell'immediato entroterra, massimizzando i benefici ambientali, economici e sociali a livello locale.

Descrizione sintetica in inglese

The research focuses on the opportunities offered by a greater integration between different activities of the agri-food supply-chain, in a perspective of circular economy and urban metabolism, with the twofold aims of: i) supporting the closing of the biological loops in the Venetian area; ii) increasing the overall sustainability of the urban food system. On the operative side, the research will design a pilot project for recovering the organic waste in the historical center of Venice (especially those produced by the foodservice businesses, who are numerous present and densely scattered in the urban tissue), and its transformation in a new production input with high added-value for the primary sector (compost), that can be used by the farms active in the lagoon and in the immediate hinterland, maximizing the environmental, economic and social benefits at local level.

Obiettivi della ricerca

Gli obiettivi della ricerca sono quelli di: indagare la nozione di rifiuti (nello specifico di rifiuti organici) come bene comune urbano e come *asset* economico, in un contesto di risorse scarse e di cambiamento climatico; analizzare le relazioni di circolarità tra cibo e rifiuti con un approccio di metabolismo urbano, quali aspetti strategici della sostenibilità agro-ambientale; ripensare più estesamente l'accezione di filiera corta in una prospettiva bidirezionale, attenta non solo alla catena *farm-to-table*, ma anche a quella di ritorno *table-to-farm*, che possa riconnettersi agli scenari emergenti dell'economia circolare; ricondurre i temi del riciclo dei rifiuti alla progettazione e pianificazione urbanistica, affrontandoli in relazione ai modelli di sviluppo urbani e territoriali, all'organizzazione spaziale e alla qualità del paesaggio.

Programma di lavoro e progetto specifico

Il programma di lavoro sarà strutturato in 4 fasi operative:

- 1° mese: studio ricognitivo della letteratura scientifica e delle normative in materia di economia circolare;
- 2° - 5° mese: periodo di mobilità presso il CAWR dell'Università di Coventry (UK), per consolidare conoscenze e acquisire competenze specifiche sul tema della sostenibilità agro-ambientale in un'ottica di economia circolare. Studio di best practices in ambito londinese, in cui la filiera corta e l'economia circolare siano implementate come strategie di sostenibilità integrata e d'innovazione aziendale.

Allegato A1



- 6° - 10° mese: trasferimento delle conoscenze acquisite e sviluppo di un progetto pilota, in collaborazione con i partner aziendali, di recupero dei rifiuti organici nel centro storico di Venezia e di compostaggio.
- ultimi 2 mesi: sintesi e consolidamento dei risultati, rispetto alla replicabilità e scalabilità del progetto, nonché alla massimizzazione dei benefici economici e ambientali a livello locale.

Modalità di svolgimento della ricerca

Il lavoro verrà condotto sotto la diretta supervisione del responsabile dell'assegno, prof.ssa Matelda Reho, e prevalentemente nella sede di ca' Tron e presso le sedi dei partner aziendali.

L'assegno di ricerca sarà strutturato in 4 fasi operative. La 1° fase (1 mese) sarà preparatoria ed esplorativa. Si prevede uno studio ricognitivo della letteratura scientifica e delle disposizioni strategiche/normative in materia di economia circolare, in modo da definire sia una cornice teorica di riferimento, sia le basi metodologiche utili allo sviluppo del progetto. L'assegnista contribuirà alla definizione più dettagliata del disegno della ricerca, con la supervisione della prof.ssa Matelda Reho e in collaborazione con i partner di progetto, con i quali è previsto un incontro di kick-off. L'assegnista dovrà raccogliere input, stimoli e richieste specifiche provenienti dalle diverse aziende coinvolte per definire, operativamente, gli obiettivi puntuali della ricerca e le competenze da acquisire presso il centro di ricerca estero, nonché per tracciare il quadro di competenze delle imprese venete che operano nel settore.

La 2° fase (4 mesi) prevede che l'assegnista svolga il periodo all'estero presso il Centre for Agroecology, Water and Resilience (CAWR) dell'Università di Coventry (UK). Attraverso il suo coinvolgimento nei progetti in corso e grazie allo scambio interdisciplinare di nozioni e competenze con il ricercatore di riferimento, l'assegnista potrà consolidare il proprio bagaglio di conoscenze e di acquisire competenze specifiche e metodologie innovative sul tema della sostenibilità agroambientale in un'ottica di economia circolare, da trasferire in seguito al tessuto imprenditoriale veneto. Vista la natura applicativa e operativa del progetto, particolare rilevanza sarà dedicata allo studio di best practices in ambito inglese (e in particolare in quello londinese) in cui la filiera corta e l'economia circolare siano implementate come strategie di sostenibilità integrata e d'innovazione aziendale. Le pratiche e i dispositivi organizzativi e tecnologici più interessanti potranno essere replicati o riadattati al contesto veneziano.

La 3° fase (della durata di 5 mesi), sarà analitica e progettuale. In collaborazione con i partner aziendali, l'assegnista si occuperà di analizzare se e come i temi dell'economia circolare e dell'integrazione di filiera siano indirizzati all'interno dei modelli di business in uso, individuando eventuali lacune e/o attività da potenziare. L'assegnista avrà cura di trasferire il know-how acquisito all'estero all'interno dei contesti aziendali, fornendo in particolare ai referenti aziendali gli strumenti per poter ripensare i propri modelli organizzativi, le proprie strategie, processi e prodotti. Il cuore di questa fase saranno le attività di studio così articolate: analisi dei limiti logistici-organizzativi che attualmente impediscono la raccolta separata dei rifiuti organici nel centro storico di Venezia e nelle isole lagunari; progettazione di un

Allegato A1



sistema di raccolta, trasformazione e distribuzione ottimale per tutti gli attori, sia in riferimento al quadro degli strumenti normativi, regolativi e finanziari a disposizione, sia in riferimento alle disposizioni urbanistiche e sanitarie; individuazione nel tessuto urbano veneziano di un'area di sperimentazione rispondente a determinati parametri (ubicazione, accessibilità, densità di esercizi ristorativi, ecc.); dimensionamento del sistema di raccolta e trasformazione (in relazione al bacino di utenza e al volume dei rifiuti potenziale), attraverso l'analisi e dei fabbisogni degli esercizi ristorativi e delle aziende agricole; studi rivolti a identificare il dimensionamento del sistema di raccolta, le localizzazioni dei contenitori, le modalità di raccolta dei rifiuti, i metodi di trattamento più idonei, gli aspetti gestionali e di quelli legati all'utilizzazione del compost (nell'ottica di chiudere il cerchio all'interno di filiere locali); predisposizione di un regolamento d'uso; iniziative di sensibilizzazione e formazione degli attori coinvolti. L'esito di questa fase sarà un progetto pilota di recupero dei rifiuti organici nel centro storico di Venezia e di compostaggio, coordinandosi anche con il borsista per gli aspetti legati al design, all'immagine e agli aspetti tecnologici dei contenitori e/o delle compostiere da inserire nel tessuto urbano. La 4° fase (ultimi 2 mesi) servirà a raccogliere, sintetizzare e consolidare i risultati della ricerca precedente. L'assegnista analizzerà la replicabilità e la scalabilità del progetto pilota sull'intero ambito veneziano (area urbana, lagunare e peri-lagunare), individuando le modalità di intervento più adatte alle necessità del territorio, nonché le opportunità per massimizzare i benefici economici e ambientali dell'intervento a livello locale. L'esito di questo lavoro sarà un documento strategico sulla produzione di compost da rifiuti organici a km0, e sul suo uso in agricoltura (in un'ottica di economia circolare e di metabolismo urbano) nello specifico contesto di Venezia. Inoltre, per massimizzare l'impatto della ricerca sul tessuto produttivo, sarà stilato una sorta di protocollo teso a incrementare la sostenibilità agro-ambientale complessiva del territorio veneziano attraverso un'integrazione delle filiere produttiva e ristorativa, accompagnato da linee guida rivolte agli attori dell'agroalimentare per l'eventuale riconversione di processi e prodotti necessaria. Durante la prima e la terza fase, il lavoro verrà condotto sia presso l'Ateneo, sia presso le sedi delle aziende partner/di rete. L'assegnista trascorrerà almeno 320 ore all'interno dei contesti aziendali. Oltre al lavoro condotto all'interno delle singole aziende, saranno organizzati anche momenti di confronto collettivo, workshop e brainstorming per far emergere esigenze e punti in comune, limiti e opportunità. La quarta fase verrà condotta prevalentemente in Ateneo, ma anche attraverso giornate di studio personale. Nella seconda fase di progetto (dal II al V mese di ricerca) l'assegnista trascorrerà un quadrimestre presso il CAWR dell'Università di Coventry (UK), al fine di acquisire il necessario know-how culturale, tecnico e tecnologico sulla gestione dei rifiuti organici in un'ottica di economia circolare e di metabolismo urbano, da trasferire al sistema della ricerca e al tessuto imprenditoriale veneti. L'assegnista dovrà crearsi un quadro conoscitivo e metodologico: i) attraverso il suo coinvolgimento nei molteplici progetti in corso quelli in fase di avviamento (in particolare, i progetti URBAN EUROP "Urbanising in Place. Building the food water energy nexus from below" e "Waste few ull", sulla call SUGI/FEW Nexus); ii) attraverso la frequentazione di seminari e workshops, nonché il tutoraggio personale della dott.ssa Chiara Tornaghi, che affiancherà l'assegnista quale referente di progetto per il CAWR; lo studio di caso sulle best

Allegato A1



practices del contesto londinese. La collaborazione con il CAWR consentirà di consolidare il carattere transdisciplinare del progetto e la base teorico-metodologica per la parte applicativa della ricerca. L'assegnista beneficerà di una formazione altamente specializzata presso il partner accademico estero e, una volta rientrato, percorrerà in ciascuna azienda i processi e le metodologie atte a rendere applicabili le conoscenze acquisite ed a concretizzarle in nuovi prodotti e soluzioni progettuali.

Il progetto "Miglior CIBO" prevede l'attribuzione di un'Advanced Fellowship di due mesi a un ricercatore proveniente dall'Observatori de la Urbanització dell'Universitat Autònoma de Barcelona, partner accademico di rete. Il suo coinvolgimento sarà fondamentale per sviluppare i risultati della ricerca in chiave comparativa e per consentire lo scambio di buone pratiche a livello internazionale. Durante il periodo di visiting presso l'Università Iuav di Venezia, lo studioso straniero seguirà direttamente le attività del progetto, coadiuvando l'assegnista nel definire specifici aspetti della ricerca (sul piano tanto concettuale quanto operativo), in stretto raccordo con la prof.ssa Reho, responsabile del progetto.

Modalità e fasi delle verifiche

Sarà cura del responsabile scientifico del progetto, prof.ssa Matelda Reho, monitorare lo stato di avanzamento del progetto, la qualità scientifica e l'appropriatezza metodologica della ricerca. L'assegnista redigerà un report intermedio e un report consuntivo che riassumano le attività svolte, le modalità di svolgimento e i risultati conseguiti. Il report intermedio, in particolare, descriverà le conoscenze acquisite, lo studio di best practices e le attività realizzate durante il periodo di mobilità all'estero, presso il CAWR dell'Università di Coventry. Il report consuntivo, oltre a ripercorrere tutto il percorso svolto, detaglierà soprattutto il progetto pilota elaborato per Venezia in collaborazione con le aziende partner. In aggiunta, verranno effettuate delle valutazioni in itinere: al termine di ciascuna delle 4 fasi previste dal progetto, l'assegnista dovrà fornire una forma di restituzione puntuale del lavoro svolto al responsabile scientifico. Durante il periodo di mobilità all'estero, a cadenza almeno mensile si terranno delle riunioni di indirizzo e supervisione (anche in via telematica) che coinvolgeranno l'assegnista, il responsabile scientifico del progetto e il referente del partner accademico estero (dott.ssa Chiara Tornaghi).

Alla conclusione del percorso, oltre al report consuntivo dettagliato, l'assegnista redigerà anche un report sintetico: entrambi i report saranno caricati sul database della Regione del Veneto (<http://www.ricercaveneta.it/>), insieme agli altri documenti e materiali di lavoro prodotti.

Per quanto riguarda la comunicazione multimediale della ricerca, verranno prodotti due videoclip di durata diversa.

Esiti attesi

Gli esiti attesi dell'assegno di ricerca saranno:

- lo sviluppo di un progetto pilota per il recupero della frazione organica dei rifiuti nel centro storico di Venezia e la loro trasformazione in compost da impiegare nelle aziende agricole che operano in laguna o nell'immediato entroterra;

Allegato A1



un documento strategico sulla produzione di compost da rifiuti organici a km0, e sul suo uso in agricoltura in un'ottica di economia circolare e di metabolismo urbano, nello specifico contesto di Venezia;
una bozza di protocollo teso a incrementare la sostenibilità agro-ambientale complessiva del territorio veneziano attraverso un'integrazione delle filiere produttiva e ristorativa, accompagnato da linee guida rivolte agli attori dell'agro-alimentare;
almeno un articolo scientifico prodotto in collaborazione con il referente di progetto del CAWR di Coventry e con il visiting fellowship dell'Observatori de la Urbanització dell'UAB, da pubblicare su rivista internazionale.

Profilo dell'assegnista

Il destinatario dell'assegno di ricerca sarà un disoccupato/inoccupato avente al massimo 35 anni compiuti, dotato di un adeguato curriculum scientifico-professionale. Il candidato dovrà dimostrare di avere familiarità con i temi attinenti l'assegno di ricerca e di *avere già svolto* lavoro di ricerca in questo campo. Sono richieste specifiche esperienze di ricerca pregresse sui seguenti temi: innovazione in ambito agro-alimentare; intreccio tra progetti agro-alimentari e gestione responsabile e sostenibile del territorio; evoluzione delle relazioni città-campagna; food planning e food policy; metabolismo urbano. Si richiede la dimestichezza in ambiti di ricerca internazionali ed interdisciplinari, oltre ad avere un'ottima conoscenza della lingua inglese. Dottorato di ricerca in "Pianificazione territoriale e politiche pubbliche del territorio".

Titoli preferenziali

Laurea Magistrale o Specialistica o ordinamento ante D.M. 509/99 in Pianificazione territoriale urbanistica e ambientale appartenente (classe LM-48).

Precedenti partecipazioni a programmi

Partner: Coventry University – Centre for Agroecology, Water and Resilience (CAWR), Universitat Autònoma de Barcelona (UAB), Departament de Geografia -Observatori de la Urbanització, VERITAS, SPASMART VENICE SRL, JEXISTE srls, Società Agricola I Sapori di Sant'Erasmus di Carlo & Claudio Finotello

Mesi di permanenza all'estero : 4 mesi

Viaggi : NO

Presenza in azienda: SI'

Ricerca Intervento: NO

Coaching: NO

Allegato A1



Spese strumentazione: NO

Allegato A1



Allegato A1.4

ASSEGNO DI RICERCA Interregionale TITOLO PROGETTO PReST - Processi, Relazioni, Spazio e Tempo: valorizzare il lavoro umano nella transizione all'industria 4.0 CODICE 2120-20-11-2018 TITOLO ASSEGNO DI RICERCA La gestione del tempo di lavoro e di vita: organizzazione inclusiva e umano-centrica nell'industria veneta 4.0. CODICE INTERVENTO 69827

Ateneo Capofila: Università Ca' Foscari Venezia

Ateneo Partner: Università Iuav di Venezia, Università degli studi di Trento

Coordinatore: prof.ssa Barbara Da Roit

Responsabile: prof. Guido Borelli

Dipartimento: Dipartimento di Progettazione e pianificazione in ambienti complessi

Titolo dell'assegno di ricerca in italiano: PReST – Processi, Relazioni, Spazio e Tempo: valorizzare il lavoro umano nella transizione all'industria 4.0 La gestione del tempo di lavoro e di vita: organizzazione inclusiva e umano-centrica nell'industria veneta 4.0.

Titolo dell'assegno di ricerca in inglese: PReST - Processes, Relations, Space and Time: enhancing human work in transition to industry 4.0 (The management of working time and life) Working time and life management: inclusive and human-centric organization within industry 4.0

Campo principale della ricerca Sociology

Area CUN 14/D1

Settore Scientifico-Disciplinare: SPS/10

Paesi in cui può essere condotta la ricerca: Italia

Destinatari dell'assegno di ricerca
Early stage researcher or 0-4 years (Post graduate)

Durata dell'assegno: ANNUALE

Candidato con dottorato obbligatorio: NO

Allegato A1



Descrizione sintetica in italiano

Il percorso di ricerca intende rilevare come le nuove competenze lavorative nella manifattura in via di automazione incidano sull'organizzazione dei tempi di lavoro e si combinino con altre dimensioni della vita quotidiana (famiglia, socialità, tempo libero). Ciò significa studiare come i processi produttivi strutturino il tempo e attraverso quali strategie i lavoratori gestiscano vincoli e opportunità (nel lavoro e oltre). Si metteranno in evidenza sia le ricadute positive e gli effetti indesiderabili sulla gestione del tempo e saranno individuate le possibili innovazioni organizzative che possano incrementare la qualità di lavoro e di vita. L'attività di ricerca concerne lo studio dei processi di ricostruzione del sistema locale dell'innovazione (con specifico riferimento alla manifattura in via di automazione attiva nell'area regionale Padova-Treviso-Venezia), e si concentrerà sullo studio delle storie di vita di testimoni privilegiati attivi nelle reti dell'innovazione locale.

Descrizione sintetica in inglese

The research path aims to show how the new work skills in manufacturing automation affect the organization of working time and combine with other dimensions of daily life (family, sociality, leisure). This means studying how production processes structure time and through which strategies workers manage constraints and opportunities (at work and beyond). Both the positive effects and the undesirable effects on time management will be highlighted and the possible organizational innovations that can increase the quality of work and life will be identified. The research activity concerns the study of the reconstruction processes of the local innovation system (with specific reference to the manufacturing in active automation in the regional area of Padua-Treviso-Venice), and will focus on the study of the life stories of privileged witnesses active in the local innovation networks.

Obiettivi della ricerca

PREST si fonda sulla necessità di considerare le specificità socio-economiche emergenti nella transizione all'industria 4.0 nella regione Veneto. In particolare, PREST si pone l'obiettivo di individuare le fonti di stress, di demotivazione/noia, di alienazione, di insoddisfazione/felicità, di motivazione e di benessere rilevabili – attraverso metodologie qualitative – presso gli addetti nelle medie imprese manifatturiere in via di automazione. La ricerca si occuperà delle modalità di gestione dei tempi di lavoro degli addetti nelle medie imprese manifatturiere in via di automazione, con particolare attenzione alle pratiche attraverso le quali le nuove competenze lavorative si combinano con altre dimensioni della vita quotidiana (famiglia, socialità, tempo libero) e incentivano/disincentivano la produzione di capitale relazionale tra i lavoratori.

Programma di lavoro e progetto specifico

- 1. Preparazione della ricerca:** sistematizzazione di conoscenze e metodi utili alla ricerca.
- 2. Analisi dell'organizzazione della giornata lavorativa-tipo:** osservazione partecipante e interviste biografiche di stakeholder e di testimoni privilegiati.

Allegato A1



3. Analisi della qualità percepita della strutturazione dello spazio e delle relazioni sociali: costruzione di biografie significative di lavoratori.

4: Analisi del rapporto tra relazioni di lavoro ed esperienza soggettiva del lavoro: pratiche lavorative positivamente/negativamente associate alla qualità percepita del lavoro.

5: Restituzione e discussione con stakeholder, management e lavoratori: per condividere il punto di vista degli attori coinvolti.

6: Elaborazione delle soluzioni organizzative per ottimizzare l'uso del tempo: individuazione delle soluzioni organizzative per migliorare l'esperienza del lavoro attraverso l'uso del tempo;

7: Restituzione, discussione e sperimentazione delle soluzioni innovative: valutazione della ricerca e delle soluzioni proposte;

8: Incontri di condivisione, disseminazione e conclusione del progetto: Produzione e diffusione di un rapporto finale.

Modalità di svolgimento della ricerca

Il lavoro verrà condotto sotto la diretta supervisione del responsabile dell'assegno, del prof. Guido Borelli, e prevalentemente nella sede di IUAV Cà Tron e presso le aziende sede di ricerca.

Il percorso di ricerca si realizza attraverso i seguenti interventi.

1: Preparazione della ricerca. In questa fase vengono sistematizzate le conoscenze e i metodi necessari per la realizzazione del percorso di ricerca dell'assegno e del progetto nel suo complesso. Sarà analizzata la letteratura teorica, empirica e metodologica disponibile relativa alla fenomenologia lavorativa delle imprese tradizionali e di quelle a più elevato contenuto di skill innovativi. Saranno passati in rassegna i metodi utili per affrontare problemi di ricerca simili a quello del progetto, i relativi indicatori per la comparazione e l'individuazione delle esperienze di riferimento (benchmark e buone pratiche). Sarà specificato il percorso di ricerca dell'assegnista (anche in relazione altri 3 assegnisti) e condiviso con i partner aziendali e di rete

2: Analisi dell'organizzazione della giornata lavorativa-tipo attraverso l'osservazione partecipante e interviste di stakeholder e testimoni privilegiati. In questa fase il ricercatore osserverà, raccoglierà – attraverso la metodologia biografica (life history) – dati qualitativi relativi all'uso e significato del tempo, della sua organizzazione, delle relazioni che vi sono connesse. Particolare attenzione sarà dedicata sia all'influenza dell'organizzazione della "Fabbrica Intelligente", sull'uso del tempo e sul suo significato soggettivo e relazionale.

3: Analisi della qualità percepita della strutturazione dello spazio e delle relazioni sociali attraverso osservazione partecipante e interviste biografiche ai lavoratori.

In questa fase il ricercatore sarà impegnato nella costruzione di biografie significative (ed "esemplari") di lavoratori. Le biografie, composte da autobiografie scritte o sollecitate, diari, storie di vita, saranno raccolte nei contesti di lavoro e di vita. Lo scopo di questa metodologia è approfondire le nostre conoscenze relative all'importanza della gestione del tempo per l'attribuzione di senso al lavoro, alle relazioni sociali dentro e fuori l'ambito lavorativo.

Allegato A1



4: Analisi del rapporto tra relazioni di lavoro ed esperienza soggettiva del lavoro. In questa fase l'assegnista analizzerà in profondità i dati raccolti nelle fasi 2 e 3 (osservazioni e interviste) per identificare quali aspetti dell'organizzazione del tempo di lavoro e di vita sono positivamente (e negativamente) associati alla qualità percepita del lavoro.

5: Restituzione e discussione dei risultati della fase 4 sull'organizzazione del tempo e sua ricaduta sulla qualità del lavoro, attraverso incontri con stakeholder, management e lavoratori. Questa fase sarà fondamentale per condividere i risultati dell'analisi e per raccogliere il punto di vista dei diversi attori coinvolti. Essa permetterà di affinare l'interpretazione dei risultati e per un'implementazione più accurata delle fasi successive.

6: Elaborazione delle soluzioni organizzative per ottimizzare l'uso del tempo in senso umano-centrico.

Questa è la fase di progettazione in cui le analisi condotte vengono utilizzate per individuare soluzioni organizzative nuove volte migliorare l'esperienza del lavoro attraverso il miglioramento dell'uso del tempo e della sua organizzazione complessiva (tempo lavorativo, tempo libero, tempi di spostamento, ecc.).

7: Restituzione, discussione e sperimentazione delle soluzioni innovative. In questa fase l'assegnista presenterà e sperimenterà le innovazioni progettate e farà una prima valutazione del loro apporto alla qualità del lavoro.

8: Incontri conclusivi di condivisione, disseminazione e conclusione del progetto.

Nel quadro della collaborazione con l'Università di Trento, il team di ricerca avrà la possibilità di presentare e discutere la ricerca presso il Laboratorio "Lavoro, Impresa e Welfare nel XXI secolo". Sono previste tre trasferte di due giorni ciascuna. La prima trasferta avverrà al termine della fase 1 (progettazione dettagliata); la seconda al termine della fase 4 (analisi dei dati) e la terza al termine della fase 6 (elaborazione innovazioni organizzative). Nelle tre occasioni l'assegnista parteciperà, insieme agli altri 3 assegnisti del progetto, a una sessione di lavoro presso UniTN in si presenterà e discuterà il suo lavoro.

Modalità e fasi delle verifiche

Ciascuna fase della ricerca sarà oggetto di valutazioni in itinere della documentazione prodotta.

Fase 1. Rapporto sullo stato dell'arte in letteratura / Piano dettagliato della ricerca

Fase 2. Diario delle osservazioni / Interviste registrate e trascritte / Rapporto sintetico su processi e risultati della fase

Fase 3. Diario delle osservazioni / Biografie e storie di vita / Rapporto sintetico su processi e risultati della fase

Fase 4. Rapporto sul legame relazioni lavorative e benessere/felicità

Fase 5. Rapporto sui *feedback* ricevuti da *stakeholder*, *manager* e lavoratori

Fase 6. Rapporto di *design* organizzativo

Fase 7. Rapporto sugli esiti della restituzione, condivisione e sperimentazione della ricerca.

Fase 8. Rapporto finale e produzione di articolo scientifico da sottoporre a *peer review*

Esiti attesi

Individuazione delle innovazioni organizzative che permettono di valorizzare il lavoro umano e la qualità della vita quotidiana nella transizione all'industria 4.0 della manifattura Veneta.

Allegato A1



Stimolare il potenziale di sviluppo mediante l'automatizzazione.

Creazione di posti di lavoro socialmente sostenibili e apportatori di benessere sociale e relazionale.

Profilo dell'assegnista

L'assegnista ha maturato una pregressa esperienza nell'ambito della ricerca sociale. Il/la candidato/a dovrà altresì dimostrare di avere familiarità con i temi attinenti l'assegno di ricerca.

Titoli preferenziali

- Laurea Magistrale o Specialistica o Ordinamento ante D.M. 509/99 in Sociologia, Antropologia, Scienze Politiche, Psicologia sociale, Pianificazione territoriale.
- Dottorato di ricerca in Sociologia, Antropologia, Scienze Politiche, Psicologia sociale, Pianificazione territoriale.
- Precedenti partecipazioni a programmi di ricerca comunitari o di istituti di ricerca di rilevanza regionale/nazionale.

Sono inoltre titoli preferenziali:

- ✓ esperienza di ricerca in ambiti di ricerca internazionali e interdisciplinari;
- ✓ ottima conoscenza della lingua inglese;
- ✓ competenze per l'utilizzo di software per l'elaborazione di analisi quantitative;
- ✓ disponibilità alla mobilità nelle province di Padova, Treviso e Venezia.

Partner: SOLIDALIA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE, ECOSISTEM SAS DI ORAZIO GIANLUCA, Pagan Murrine Murano, SNCINNOVA SRLS, ANSOVINO RESTAURI, SNCUST CISL VENEZIAUMANA SPA, ENTE BILATERALE VENETO, FONDAZIONE UNIVERSITA' CA' FOSCARI VENEZIA

Mesi di permanenza all'estero : NO

Viaggi : SI'

Presenza in azienda: SI'

Ricerca Intervento: NO

Coaching: NO

Spese strumentazione: NO

Allegato A1



Allegato A1.5

ASSEGNO DI RICERCA Interregionale TITOLO PROGETTO PRest - Processi, Relazioni, Spazio e Tempo: valorizzare il lavoro umano nella transizione all'industria 4.0 CODICE 2120-20-11-2018 TITOLO ASSEGNO DI RICERCA Il design e la gestione dello spazio e gli strumenti di lavoro: organizzazione inclusiva e umano-centrica nell'industria veneta 4.0. CODICE INTERVENTO 69824

Ateneo Capofila: Università Ca' Foscari Venezia

Ateneo Partner: Università luav di Venezia, Università degli studi di Trento

Coordinatore: prof.ssa Barbara Da Roit

Responsabile: dott. Luca Casarotto

Dipartimento: Dipartimento di Progettazione e pianificazione in ambienti complessi

Titolo dell'assegno di ricerca in italiano: PRest – Processi, Relazioni, Spazio e Tempo: valorizzare il lavoro umano nella transizione all'industria 4.0 Il design e la gestione dello spazio e gli strumenti di lavoro: organizzazione inclusiva e umano-centrica nell'industria veneta 4.0.

Titolo dell'assegno di ricerca in inglese: PRest - Processes, Relations, Space and Time: enhancing human work in transition to industry 4.0 (Design, space management and work tools Management design of the space and work tools)

Campo principale della ricerca Design

Area CUN 08/C1

Settore Scientifico-Disciplinare: ICAR/13

Paesi in cui può essere condotta la ricerca: Italia

Destinatari dell'assegno di ricerca

Early stage researcher or 0-4 years (Post graduate)

Durata dell'assegno: ANNUALE

Candidato con dottorato obbligatorio: NO

Allegato A1



Descrizione sintetica in italiano

Il percorso di ricerca intende rilevare come le nuove competenze lavorative nella manifattura in via di automazione incidano sull'organizzazione del lavoro, dei prodotti e degli spazi. Ciò significa studiare come i processi produttivi influenzino i prodotti e come i lavoratori gestiscano vincoli e opportunità. Si metteranno in evidenza sia le ricadute positive e gli effetti indesiderabili sulla gestione del tempo e saranno individuate le possibili innovazioni organizzative che possano incrementare la qualità di lavoro e di vita.

L'obiettivo di questo percorso di ricerca consiste nel definire le linee guida e (ri)progettare il rapporto tra il lavoratore, gli spazi e la strumentazione che determinano la quotidianità del processo di produzione (con specifico riferimento alla manifattura in via di automazione attiva nell'area regionale Padova-Treviso-Venezia).

Descrizione sintetica in inglese

The research path aims to show how the new work skills in manufacturing automation affect the organization of work, products and spaces. This means studying how production processes influence products and how workers manage constraints and opportunities. Both the positive effects and the undesirable effects on time management will be highlighted and the possible organizational innovations that can increase the quality of work and life will be identified.

The objective of this research path is to define the guidelines and (re) design the relationship between the worker, the spaces and the equipment that determine the daily life of the production process (with specific reference to the manufacture under active automation in the Padova-Treviso-Venezia).

Obiettivi della ricerca

PREST si fonda sulla necessità di considerare le specificità socio-economiche emergenti nella transizione all'industria 4.0 nella regione Veneto. In particolare, PREST si pone l'obiettivo di individuare le fonti di *stress*, di demotivazione/noia, di alienazione, di insoddisfazione/felicità, di motivazione e di benessere rilevabili – attraverso metodologie qualitative – presso gli addetti nelle medie imprese manifatturiere in via di automazione. Anche in collaborazione con gli altri assegnisti del progetto, l'obiettivo sarà rilevata l'esperienza soggettiva dei lavoratori con lo spazio e gli strumenti di lavoro e il rapporto con la quotidianità lavorativa associata alla qualità percepita del lavoro. Infine saranno individuate le possibili innovazioni nell'organizzazione dello spazio e degli strumenti di lavoro che possano incrementarne la qualità.

Programma di lavoro e progetto specifico

- 1: Preparazione della ricerca. In questa fase vengono sistematizzate le conoscenze e i metodi necessari per la realizzazione il progetto.
- 2: Analisi delle relazioni spaziali che caratterizzano il processo produttivo attraverso osservazione partecipante e interviste in azienda e presso stakeholders.
- 3: Analisi della qualità percepita della strutturazione dello spazio e delle relazioni spaziali attraverso osservazione partecipante e interviste in azienda.
- 4: Analisi del rapporto tra relazioni di lavoro ed esperienza soggettiva del lavoro.
- 5: Restituzione e discussione dei risultati della fase 4 sul ruolo dell'organizzazione spaziale e sua ricaduta sulla qualità del lavoro, attraverso incontri con stakeholders, management e lavoratori.
- 6: Elaborazione delle soluzioni organizzative per ottimizzare l'uso dello spazio in senso umano-centrico.

Allegato A1



7: Restituzione, discussione e sperimentazione delle soluzioni innovative.

8: Incontri conclusivi di condivisione, disseminazione e conclusione del progetto.

Modalità di svolgimento della ricerca

Il lavoro verrà condotto sotto la diretta supervisione del responsabile dell'assegno, del dott. Luca Casarotto, e prevalentemente nelle sedi dello IUAV (in particolare Terese e Cà Tron), presso le aziende e gli enti sedi dei partner di ricerca.

L'obiettivo di questo percorso di ricerca consiste nel definire, fornire linee guida e (ri)progettare il rapporto tra il lavoratore, gli spazi e la strumentazione che determinano la quotidianità del processo di produzione. Anche in collaborazione con gli altri assegnisti, sarà rilevata l'esperienza soggettiva dei lavoratori con lo spazio e gli strumenti di lavoro e il rapporto con la quotidianità lavorativa associata alla qualità percepita del lavoro. Infine saranno individuate le possibili innovazioni nell'organizzazione dello spazio e degli strumenti di lavoro che possano incrementarne la qualità. Il percorso di ricerca si realizza attraverso i seguenti interventi.

1: Preparazione della ricerca. In questa fase vengono sistematizzate le conoscenze e i metodi necessari per la realizzazione del percorso di ricerca dell'assegno e del progetto nel suo complesso. Sarà analizzata la letteratura teorica, empirica e metodologica relativa alle relazioni spaziali nelle industrie manifatturiere tradizionali e in quelle automatizzate. Saranno passati in rassegna gli strumenti e i metodi utili per affrontare problemi di ricerca simili a quello del progetto. Sarà specificato il percorso di ricerca dell'assegnista (anche in relazione altri 3 assegnisti) e condiviso con i partner aziendali e di rete.

2: Analisi delle relazioni spaziali che caratterizzano il processo produttivo attraverso osservazione partecipante e interviste in azienda e presso stakeholders.

In questa fase il ricercatore raccoglierà dati relativi alle relazioni spaziali soffermandosi in particolare ad analizzare la consequenzialità delle azioni in relazione agli spazi e ai macchinari utilizzati con l'obiettivo di comprendere se ci siano azioni ripetitive che potrebbero essere semplificate o migliorate dall'ausilio di procedure, dalla conformazione dei prodotti o degli spazi di lavoro. Particolare attenzione è rivolta a individuare sul campo i principali punti di criticità analizzando in modo analitico sia come le procedure dovrebbero essere svolte sia come quotidianamente vengono realmente svolte.

3: Analisi della qualità percepita della strutturazione dello spazio e delle relazioni spaziali attraverso osservazione partecipante e interviste in azienda.

In questa fase l'assegnista raccoglierà dati relativi alla qualità percepita della organizzazione dello spazio nella quotidianità del lavoro; indagherà l'esperienza che i lavoratori hanno dell'organizzazione dello spazio.

Indagherà gli aspetti di difficoltà fisica o psicologica nell'uso dello spazio e degli strumenti di lavoro. Si cercherà, attraverso l'analisi di casi, di comprendere gli aspetti di valorizzazione o i produttori di stress comuni ai lavoratori di uno specifico ambiente di lavoro.

4: Analisi del rapporto tra relazioni di lavoro ed esperienza soggettiva del lavoro.

In questa fase l'assegnista analizzerà in profondità i dati raccolti nelle fasi 2 e 3 (osservazioni e interviste) per identificare quali aspetti dell'organizzazione dello spazio sono positivamente quali negativamente associati alla qualità percepita del lavoro. 5: Restituzione e discussione dei risultati della fase 4 sul ruolo dell'organizzazione spaziale e sua ricaduta sulla qualità del lavoro, attraverso incontri con stakeholders, management e lavoratori. Questa fase sarà fondamentale per condividere i risultati dell'analisi e per

Allegato A1



raccogliere il punto di vista dei diversi attori coinvolti. Essa permetterà di affinare l'interpretazione dei risultati e per un'implementazione più accurata delle fasi successive.

6: Elaborazione delle soluzioni organizzative per ottimizzare l'uso dello spazio in senso umano-centrico.

Questa è la fase di progettazione in cui le analisi condotte vengono utilizzate per individuare soluzioni organizzative nuove volte migliorare l'esperienza del lavoro attraverso il miglioramento dell'uso dello spazio e dell'organizzazione spaziale 7: Restituzione, discussione e sperimentazione delle soluzioni innovative. In questa fase l'assegnista presenterà e sperimenterà le innovazioni progettate e farà una prima valutazione del loro apporto alla qualità del lavoro.

8: Incontri conclusivi di condivisione, disseminazione e conclusione del progetto.

Nel quadro della collaborazione con l'Università di Trento, il team di ricerca avrà la possibilità di presentare e discutere la ricerca presso il Laboratorio "Lavoro, Impresa e Welfare nel XXI secolo". Per l'assegnista sono previste tre trasferte di due giorni ciascuna. La prima trasferta avverrà al termine della fase 1 (progettazione dettagliata); la seconda al termine della fase 4 (analisi dei dati) e la terza al termine della fase 6 (elaborazione innovazioni organizzative). Nelle tre occasioni l'assegnista parteciperà, insieme agli altri 3 assegnisti del progetto, a una sessione di lavoro presso UniTN in cui si presenterà e discuterà il suo lavoro.

Modalità e fasi delle verifiche

Ciascuna fase della ricerca sarà oggetto di valutazioni in itinere della documentazione prodotta.

1 - Output: report sullo stato dell'arte in letteratura e piano dettagliato della ricerca.

2 - Output: diario delle osservazioni, interviste registrate e trascritte e rapporto sintetico su processi e risultati.

3 - Output: diario delle osservazioni, interviste registrate e trascritte e rapporto sintetico su processi e risultati.

4 - Output: rapporto sul legame relazioni lavorative e benessere.

5 - Output: rapporto sui feedback ricevuti da stakeholders, management e lavoratori sul rapporto della fase 4.

6 - Output: report di design organizzativo

7 - Output: report sulla restituzione, condivisione e sperimentazione

8 - Output: rapporto finale, incontri di presentazione dei risultati

Esiti attesi

Individuazione delle innovazioni organizzative che permettono di valorizzare il lavoro umano e la qualità della vita quotidiana nella transizione all'industria 4.0 della manifattura Veneta.

Stimolare il potenziale di sviluppo mediante l'automatizzazione, gli spazi e i prodotti del contesto lavorativo.

Creazione di posti di lavoro socialmente sostenibili e apportatori di benessere sociale e relazionale.

Definizione delle linee guida per (ri)progettare il rapporto tra il lavoratore, gli spazi e la strumentazione che determinano la quotidianità del processo di produzione.

Profilo dell'assegnista

L'assegnista deve aver maturato una formazione universitaria in Design (avendo sostenuto una LM-12 e/o L-4) e preferibilmente una pregressa esperienza professionale o di ricerca nell'ambito dei temi proposti.

Allegato A1



Il candidato dovrà altresì dimostrare di avere familiarità con i temi attinenti l'assegno di ricerca. Si richiede comunque la dimestichezza nell'ambito della ricerca e nelle collaborazioni di tipo interdisciplinari, oltre alla conoscenza della lingua inglese.

Titoli preferenziali

Laurea Triennale e Laurea Magistrale, Specialistica o Ordinamento ante D.M. 509/99 in Design del prodotto.
Dottorato di ricerca in Design del prodotto.
Precedenti partecipazioni a programmi di ricerca.

Partner: SOLIDALIA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE, ECOSISTEM SAS DI ORAZIO GIANLUCA, Pagan Murrine Murano, SNCINNOVA SRLS, ANSOVINO RESTAURI, SNCUST CISL VENEZIAUMANA SPA, ENTE BILATERALE VENETO, FONDAZIONE UNIVERSITA' CA' FOSCARI VENEZIA

Mesi di permanenza all'estero : NO

Viaggi : SI'

Presenza in azienda: SI'

Ricerca Intervento: NO

Coaching: NO

Spese strumentazione: NO

Allegato A1



Allegato A1.6

ASSEGNO DI RICERCA Interregionale TITOLO PROGETTO L'Intelligenza Artificiale come moltiplicatore di competitività per l'impresa CODICE 2120-13-11-2018 TITOLO ASSEGNO DI RICERCA Smart manufacturing e Human-Centered Interaction Design CODICE INTERVENTO 68980

Ateneo Capofila: Università Ca' Foscari Venezia

Ateneo Partner: Università Iuav di Venezia, Università degli Studi di Udine

Coordinatore: prof. Andrea Albarelli

Responsabile: prof. Alberto Bassi

Dipartimento: Dipartimento di Progettazione e pianificazione in ambienti complessi

Titolo dell'assegno di ricerca in italiano: Smart manufacturing e Human-Centered Interaction Design

Titolo dell'assegno di ricerca in inglese: Smart manufacturing and Human-Centered Interaction Design

Campo principale della ricerca: Architecture

Area CUN 08

Settore Scientifico-Disciplinare: ICAR 13

Paesi in cui può essere condotta la ricerca: Italia

Destinatari dell'assegno di ricerca:

Early stage researcher or 0-4 years (Post graduate)

Durata dell'assegno: ANNUALE

Candidato con dottorato obbligatorio: NO

Descrizione sintetica in italiano

La relazione uomo-macchina – all'interno di una dimensione più ampia di co-evoluzione fra intelligenza collettiva e intelligenza artificiale – richiede la corretta progettazione delle modalità e degli strumenti di interazione. Alle logiche di flusso ottimale ed esperienza immersiva – dove l'ottimizzazione è sinonimo di massimizzare le prestazioni, col minimo di carico cognitivo – si sono da tempo affiancate modalità attente alla qualità dell'interazione, a una concezione più completa della persona e dell'esperienza. Un tema particolare è appunto rappresentato dalle condizioni legate ai contesti di *smart manufacturing*, agli strumenti

Allegato A1



di progetto, produzione e comunicazione in ambiente digitale, alle forme di dialogo-collaborazione-integrazione uomo-macchina.

Descrizione sintetica in inglese

The man-machine relationship – within a larger dimension of co-evolution between collective intelligence and artificial intelligence – requires the correct design of the modes and tools of interaction. Optimum flow logics and immersive experience – where optimization is synonymous with maximizing performance, with a minimum of cognitive load – have long been accompanied by modalities attentive to the quality of the interaction, to a more complete conception of the person and of the experience. A particular theme is represented by the conditions related to the contexts of smart manufacturing, to the design, production and communication tools in the digital environment, to the forms of dialogue-collaboration-man-machine integration.

Obiettivi della ricerca

La costruzione di modalità customizzate e customizzabili di determinare l'interazione, di processi di ideazione-gestione variabili e adattabili in relazione al mutare dinamico delle condizioni, richiedono lo studio e lo sviluppo di strumenti progettuali che possono attingere a sistemi articolati e complessi di raccolta ed elaborazione di dati e conoscenze rispetto ai quali serve progettare seguendo criteri di semplicità d'uso e facilità di interazione fisico-visiva, nel rispetto dei modi e dei tempi personali dei differenti tipi di utilizzatori. Una ulteriore problematica e prospettiva è data dalla collocazione dei sistemi produttivi e di elaborazione dati, nonché della costruzione di standard e modalità di interaction design dentro le nuove prospettive di condivisione proposte dalle logiche open e sharing, potenzialmente in grado di delineare un nuovo paradigma sociale, economico, produttivo e culturale basato sui valori di condivisione e partecipazione di matrice comunitaria.

Programma di lavoro e progetto specifico

La ricerca si articolerà nelle seguenti fasi:

- mesi I-III: analisi dei contesti e delle condizioni del panorama locale e nazionale dal punto di vista delle logiche della relazione fra Smart Manufacturing e Human-Centered Interaction Design;
- mesi IV-VII: raccolta dei dati, congiunta con diverse aziende partner e in particolare Texa che potrà offrire un importante caso d'uso e ospitare l'assegnista per un periodo congruo allo svolgimento del progetto; elaborazione dei dati raccolti.
- mesi VIII-XI: definizione di un modello capace di rappresentare il dialogo fra le strategia d'impresa, bisogni degli utilizzatori e strumenti progettuali;
- mesi XI-XII: predisposizione degli strumenti per la diffusione e la disseminazione dei risultati.

Modalità di svolgimento della ricerca

Il lavoro verrà condotto sotto la diretta supervisione del responsabile dell'assegno prof. Alberto Bassi, e prevalentemente nelle sedi luav e presso i partner aziendali di progetto.

Modalità e fasi delle verifiche

Allegato A1



Il monitoraggio del progetto verrà realizzato sia in itinere, per verificare e conoscere l'impatto delle attività di ricerca e il coinvolgimento delle aziende, sia in fase finale per valutare gli esiti delle ricerche condotte. In una prima fase si prevede un incontro tra gli assegnisti, i responsabili scientifici dei tre Atenei coinvolti per la definizione degli indicatori di valutazione e monitoraggio dei risultati complessivi della ricerca. Inoltre, verranno definiti degli indicatori specifici per ogni singolo assegnista, il quale sarà supervisionato da un tutor scientifico. Gli assegnisti dovranno produrre delle schede con lo scopo di rendere conto dello stato di avanzamento delle attività di progetto con cadenza trimestrale e a conclusione delle attività.

Esiti attesi

Le attività dell'assegnista troverà una ricaduta sul territorio del Nord-Est attraverso i partner aziendali di progetto per arrivare a creare un patrimonio conoscitivo e applicativo utile all'attivazione di un competence center diffuso sul territorio Triveneto con lo scopo quindi di rendere la conoscenza creata all'interno del progetto fruibile per tutte le imprese dei settori produttivi considerati, anche attraverso la predisposizione di piani strategici e dalla definizione di processi aziendali di agevole applicazione.

Profilo dell'assegnista

L'assegnista dovrà dimostrare di avere familiarità con i temi attinenti la ricerca e di aver acquisito conoscenze approfondite in percorsi di studio o in esperienze lavorative sulle questioni riguardanti la relazione fra uomo-macchina. Si richiedono inoltre conoscenze e competenze nell'ambito dell'interaction design. Il candidato dovrà altresì dimostrare la capacità di lavorare in team e conoscenza della lingua inglese.

Titoli preferenziali

Laurea Magistrale o Specialistica o Ordinamento ante D.M. 509/99 in Design, Architettura, Informatica o Scienze filosofiche.

Partner: DigitalViews Srl, DigitalMetrix Srl, STRATEGY INNOVATION SRL, TEXA SPA, Gruppo PAM S.p.A., CONFINDUSTRIA VENETO SIAV SPA, POLITECNICO CALZATURIERO SCARL, CAME CANCELLI AUTOMATICI SPA, FONDAZIONE UNIVERSITA' CA' FOSCARI VENEZIA

Mesi di permanenza all'estero : NO

Viaggi : NO

Presenza in azienda: SI'

Ricerca Intervento: NO

Coaching: NO

Spese strumentazione: NO

Allegato A1



Allegato A1.7

ASSEGNO DI RICERCA Interregionale TITOLO PROGETTO L'Intelligenza Artificiale come moltiplicatore di competitività per l'impresa CODICE 2120-13-11-2018 TITOLO ASSEGNO DI RICERCA Intelligenza artificiale e Human-Data Experience Design CODICE INTERVENTO 68979

Ateneo Capofila: Università Ca' Foscari Venezia

Ateneo Partner: Università Iuav di Venezia, Università degli Studi di Udine

Coordinatore: prof. Andrea Albarelli

Responsabile: prof. Alberto Bassi

Dipartimento: Dipartimento di Progettazione e pianificazione in ambienti complessi

Titolo dell'assegno di ricerca in italiano: Intelligenza artificiale e Human-Data Experience Design

Titolo dell'assegno di ricerca in inglese: Artificial Intelligence and Human-Data Experience Design

Campo principale della ricerca: Architecture

Area CUN 08

Settore Scientifico-Disciplinare: ICAR 13

Paesi in cui può essere condotta la ricerca: Italia

Destinatari dell'assegno di ricerca:

Early stage researcher or 0-4 years (Post graduate)

Durata dell'assegno: ANNUALE

Candidato con dottorato obbligatorio: NO

Descrizione sintetica in italiano

Sviluppo tecnologico e sistemi di intelligenza artificiale sono fondati su acquisizione e impiego di grandi quantità di dati che costituisce un'enorme potenzialità per ampliare le conoscenze e pone questioni relative al suo rapporto con e fra gli individui. Per utilizzare i dati è indispensabile progettare modalità efficaci per

Allegato A1



selezionarli, elaborarli e restituirli in tempi utili, in termini sia quantitativi sia qualitativi. Gli attuali sistemi di gestione privilegiano però un approccio soprattutto tecno-quantitativo, che rischia di togliere all'individuo, produttore e consumatore di dati, la facoltà di controllarli secondo la sua volontà e nel suo interesse. Si propone un modello Human-Data Experience Design, in cui i dati diventano un materiale di progettazione e l'utente soggetto attivo in relazione ad essi, delinea le possibili prospettive di intervento del team di design attraverso l'individuazione di quattro fasi: acquisizione, interpretazione, condivisione e interoperabilità.

Descrizione sintetica in inglese

Technological development and artificial intelligence systems are based on the acquisition and use of large amounts of data which is a huge potential for expanding knowledge and raises issues related to its relationship with and between individuals. To use the data it is essential to design effective ways to select them, process them and return them in good time, both quantitatively and qualitatively. The current management systems, however, favor an approach that is above all techno-quantitative, which risks removing the individual, producer and consumer of data, the power to control them according to his will and in his interest. A Human-Data Experience Design model is proposed, in which the data become a design material and the active user in relation to them, outlines the possible perspectives of the design team's intervention through the identification of four phases: acquisition, interpretation, sharing and interoperability.

Obiettivi della ricerca

Obiettivo della ricerca è l'esplorazione della possibilità di passare da un approccio data-centrico a uno user-centered, mettendo in relazione in modo corretto il rapporto tra dati e individuo (produttore e consumatore di dati), indagando le modalità di interazione delle persone con i propri dati e il significato che gli individui possono trarre da essi al fine di evidenziare le opportunità progettuali per lo sviluppo di artefatti e servizi in cui l'informazione diventa materiale della progettazione stessa.

Programma di lavoro e progetto specifico

La ricerca si articolerà nelle seguenti fasi:

- mesi I-III: analisi dei contesti e delle condizioni del panorama locale e nazionale dal punto di vista delle logiche dell'Human-Data Experience Design;
- mesi IV-VII: raccolta dei dati, congiunta con diverse aziende partner e in particolare PAM che potrà offrire un importante caso d'uso e ospitare l'assegnista per un periodo congruo allo svolgimento del progetto, riguardanti le quattro fasi: acquisizione, interpretazione, condivisione e interoperabilità; elaborazione dei dati raccolti.
- mesi VIII-XI: definizione di un modello capace di rappresentare il dialogo fra le strategia d'impresa, bisogni degli utilizzatori e strumenti progettuali;
- mesi XI-XII: predisposizione degli strumenti per la diffusione e la disseminazione dei risultati.

Allegato A1



Modalità di svolgimento della ricerca

Il lavoro verrà condotto sotto la diretta supervisione del responsabile dell'assegno prof. Alberto Bassi, e prevalentemente nelle sedi luav e presso i partner aziendali di progetto.

Modalità e fasi delle verifiche

Il monitoraggio del progetto verrà realizzato sia in itinere, per verificare e conoscere l'impatto delle attività di ricerca e il coinvolgimento delle aziende, sia in fase finale per valutare gli esiti delle ricerche condotte. In una prima fase si prevede un incontro tra gli assegnisti, i responsabili scientifici dei tre Atenei coinvolti per la definizione degli indicatori di valutazione e monitoraggio dei risultati complessivi della ricerca. Inoltre, verranno definiti degli indicatori specifici per ogni singolo assegnista, il quale sarà supervisionato da un tutor scientifico. Gli assegnisti dovranno produrre delle schede con lo scopo di rendere conto dello stato di avanzamento delle attività di progetto con cadenza trimestrale e a conclusione delle attività.

Esiti attesi

Le attività dell'assegnista troverà una ricaduta sul territorio del Nord-Est attraverso i partner aziendali di progetto per arrivare a creare un patrimonio conoscitivo e applicativo utile all'attivazione di un competence center diffuso sul territorio Triveneto con lo scopo quindi di rendere la conoscenza creata all'interno del progetto fruibile per tutte le imprese dei settori produttivi considerati, anche attraverso la predisposizione di piani strategici e dalla definizione di processi aziendali di agevole applicazione.

Profilo dell'assegnista

L'assegnista dovrà dimostrare di avere familiarità con i temi attinenti la ricerca e di aver acquisito conoscenze approfondite in percorsi di studio o in esperienze lavorative sulle questioni riguardanti il tema dei big data e le sue applicazioni, in particolare per quanto riguarda la user-experience. Si richiedono inoltre conoscenze e competenze da un lato per elaborare riflessioni critiche e sistemi di interpretazione, dall'altro per identificare strategie e strumenti applicativi. Il candidato dovrà altresì dimostrare la capacità di lavorare in team e conoscenza della lingua inglese.

Titoli preferenziali

Laurea Magistrale o Specialistica o Ordinamento ante D.M. 509/99 in Design, Architettura, Informatica o Scienze filosofiche.

Partner: DigitalViews Srl, DigitalMetrix Srl, STRATEGY INNOVATION SRL, TEXA SPA, Gruppo PAM S.p.A., CONFINDUSTRIA VENETO SIAV SPA, POLITECNICO CALZATURIERO SCARL, CAME CANCELLI AUTOMATICI SPA, FONDAZIONE UNIVERSITA' CA' FOSCARI VENEZIA

Mesi di permanenza all'estero : NO

Allegato A1



Viaggi : NO

Presenza in azienda: SI'

Ricerca Intervento: NO

Coaching: NO

Spese strumentazione: NO

Allegato A1



Allegato A1.8

ASSEGNO DI RICERCA transnazionale TITOLO PROGETTO iWrecks – Industrial Wrecks: Reusing Enhancing aCKnowledging Sheds CODICE 2105-59-11-2018 TITOLO ASSEGNO DI RICERCA Digital survey and Building Information Modelling for iWrecks CODICE INTERVENTO 69634

Ateneo Capofila: Università degli studi di Padova

Ateneo Partner: Università Iuav di Venezia

Coordinatore: prof. Luigi Stendardo

Responsabile: prof. Giuseppe D'Acunto

Dipartimento: Dipartimento di Culture del Progetto

Titolo dell'assegno di ricerca in italiano: iWrecks – Relitti Industriali: Riuso Valorizzazione Accreditemento dei Capannoni. Intervento n°1: Rilievo digitale e Building Information Modelling per iWrecks.

Titolo dell'assegno di ricerca in inglese : iWrecks – Industrial Wrecks: Reusing Enhancing aCKnowledging Sheds. Action #1: Digital survey and Building Information Modelling for iWrecks

Campo principale della ricerca Architecture

Area CUN 08 – Ingegneria Civile e Architettura

Settore Scientifico-Disciplinare: ICAR/17 - Disegno

Paesi in cui può essere condotta la ricerca: Italia - Portogallo

Destinatari dell'assegno di ricerca

Early stage researcher or 0-4 years (Post graduate)

Durata dell' assegno: ANNUALE

Candidato con dottorato obbligatorio: NO

Descrizione sintetica in italiano

Allegato A1



L'intervento riguarda la l'elaborazione di soluzioni BIM interoperabili in grado recepire i dati relativi a edifici industriali dismessi oggetto di studio rappresentandoli dal punto di vista non solo geometrico, immagazzinando i dati scaturiti dagli interventi di rilievo ed elaborazione, in particolare per quanto riguarda:

- il risultato del data mining alla scala architettonica
- il risultato dell'urban mining di materiali riciclabili
- il risultato delle analisi di tipo strutturale degli edifici
- le analisi qualitative degli scenari progettuali pilota
- l'elaborazione delle quantità da cui scaturiscono bilanci di materiali, la loro eventuale possibilità di riciclo, dislocazione, eliminazione, il loro valore ecc.

I modelli BIM dovranno essere adattabili alla realizzazione di applicazioni di VR/AR, anche nell'ottica di testare la compatibilità tra diversi sistemi di applicazioni e trasferire i risultati del confronto alle aziende partner.

Descrizione sintetica in inglese (MAX 1000 CARATTERI INCLUSI –TASSATIVI)

This action deals with the implementation of interoperable BIM solutions, capable to store, process, and manage data about disused industrial buildings, considered as case studies, in order to represent them not only according to their geometrical features, but also managing all data collected through several kind of survey, and especially:

- the results of data mining of architectural artifacts
- the results of urban mining concerning re-cyclable materials
- the results of quantitative analysis concerning pilot scenarios
- the processing of data concerning materials and their possibility to be re-cycled, transported, disposed of, and so on.

BIM models shall be fit to implement VR/AR apps, also with the goal of testing the compatibility of different softwares, as well as to transfer results and know-how to partner companies.

Obiettivi della ricerca

Primo obiettivo dell'intervento è la creazione di modelli BIM interoperabili che contengano e siano in grado di elaborare dati e informazioni relativi agli edifici industriali oggetto di studio, che spesso assumono il valore di patrimonio territoriale regionale.

Un secondo obiettivo è l'implementazione di ICT funzionali al raggiungimento dei comuni obiettivi aziendali e di progetto. Obiettivo generale dell'intervento è favorire l'interazione tra il percorso di ricerca e le imprese Archetipo e LTS, per lo sviluppo di competenze aziendali innovative e nuovi modelli di business.

In linea con gli obiettivi strategici delle traiettorie, l'assegnista contribuirà allo sviluppo di sistemi informativi e applicazioni rivolte alla conoscenza, al recupero e alla gestione di edifici industriali.

Programma di lavoro e progetto specifico

Il percorso di ricerca dell'assegnista è articolato nelle seguenti fasi:

Allegato A1



1:progettazione BIM: l'assegnista dovrà raccogliere e predisporre alle successive fasi di lavoro i vari template e le librerie disponibili e creare le mancanti.

2:database: l'assegnista costruirà, anche sulla base delle informazioni provenienti dagli altri interventi, un database informativo che raccolga modelli e dati, sia rilevati, sia frutto di elaborazione.

3:predisposizione del modello alle fasi di conoscenza delle informazioni. 4:produzione di linee guida elaborate sulla base delle esperienze di modellazione compiute sui casi studio, che siano di supporto ad imprese, stakeholders e amministrazioni in casi analoghi.

Il percorso di ricerca prevede l'attivazione un programma di Ricerca-Intervento di 30 ore da realizzarsi nella sede dell'azienda Archetipo, diretto a sviluppare metodologie e pratiche finalizzate all'integrazione dei risultati del progetto di ricerca nei processi aziendali.

Modalità di svolgimento della ricerca

Il lavoro verrà condotto sotto la diretta supervisione del responsabile dell'assegno, prof. Giuseppe D'Acunto. Le attività dell'assegnista si svolgeranno tra le strutture del Dipartimento di Culture del Progetto dell'Università IUAV e quelle del Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile ed Ambientale dell'Università di Padova, e in particolare si articoleranno tra i laboratori LAR e VIDEI/IRIDE (IUAV), i laboratori ReLOAD (UniPD), LDR (UniPD) e LIM (UniPD), che metteranno a disposizione le loro avanzate attrezzature hardware e software per la gestione di dati complessi, la modellazione BIM e per l'elaborazione del dato e la sua integrazione con diverse piattaforme (BIM, GIS...) e presso le sedi dei partner aziendali.

Per lo svolgimento di approfondimenti sul territorio o su tematiche scientifiche rilevanti per il progetto, l'assegnista potrà svolgere alcune attività presso sedi universitarie, enti di ricerca, biblioteche, archivi, enti, amministrazioni entro la regione Veneto.

Il progetto prevede inoltre l'attivazione di un periodo di mobilità transnazionale della durata di tre mesi presso l'Universidade de Lisboa (PT) partner del progetto, durante il quale si prevede il confronto in un contesto ricco di informazioni assumibili come benchmark per procedure e tecniche di rilievo e modellazione digitale informatizzata adottate e messe a punto sul territorio, verificando così anche versatilità, flessibilità e interoperabilità delle soluzioni BIM.

L'assegnista lavorerà in stretta sinergia con le due imprese partner e, operando sotto la guida dei relativi responsabili scientifici, e contribuirà al processo produttivo interno alle aziende, con una presenza complessiva presso le stesse di almeno 60 giorni (almeno 30 presso Archetipo e almeno 30 presso LTS) del percorso di ricerca, rivolta a un feedback sulla sperimentazione e sul trasferimento d'innovazione.

Modalità e fasi delle verifiche

L'attività di monitoraggio e valutazione del processo sarà condotta in itinere sia dalla struttura centrale preposta a livello amministrativo, organizzativo e contabile, sia dal Referente delle ricerche e dai tutor che relazionano periodicamente sull'andamento dell'azione. La valutazione si avvarrà del supporto di una documentazione sintetica dell'avanzamento del lavoro, compilata periodicamente dagli assegnisti.

In sintesi si procederà come di seguito esposto:

Allegato A1



VALUTAZIONE IN ITINERE

In fase di progettazione: si fisseranno gli standard da soddisfare nei prodotti parziali e di output, si redigerà un cronoprogramma che consideri le permanenze in azienda, gli step relativi ai singoli interventi e le relazioni di consequenzialità che legano gli stessi.

In fase di esecuzione: si effettuerà un controllo trimestrale da parte del Referente della ricerca, sulla base di report dagli assegnisti riguardo ai progressi delle attività del progetto; inoltre – compatibilmente con la normale attività produttiva dell'azienda – una serie di brief interni sullo stato di avanzamento dei lavori, porteranno l'assegnista alla condivisione con il resto del team dell'azienda partner.

Particolare importanza rivestiranno le attività di scambio scientifico che si intraprenderanno con la Universidade de Lisboa (in particolare durante i viaggi-studio degli assegnisti) e le visiting fellowship, che serviranno anche a verificare le procedure ed i prodotti della ricerca mediante confronto con realtà estere scientificamente e tecnologicamente avanzate.

Per verificare le attività della ricerca, il progetto prevede lo studio di casi prelevati dal territorio periferico delle città del Veneto. In particolare, saranno fondamentali gli apporti dei partner di rete Forema, Confindustria Padova, ZIP, Centro studi Usine, AIAPP nell'individuazione di casi studio (edifici industriali dismessi di particolare rilievo paradigmatico – architettonico) e nell'avvio del necessario dialogo con istituzioni, stakeholders, cittadini e imprese, utile per lo sviluppo e la divulgazione del progetto negli eventi moltiplicativi previsti.

VALUTAZIONE EX-POST

Si effettuerà un confronto tra standard previsti e obiettivi raggiunti, in base ai criteri di efficacia dei risultati ed efficienza delle procedure. Si procederà alla valutazione complessiva delle competenze maturate durante il progetto.

Per ogni assegno si forniranno un abstract di ricerca ed un report conclusivo sull'attività svolta che ne evidenzia i risultati conseguiti.

Esiti attesi

È attesa la produzione di rilievi alle diverse scale, la creazione e la gestione di banche dati numeriche e a progettazione e strutturazione di sistemi informativi geografici con impiego di immagini multispettrali e termiche geo-referenziate. L'assegnista contribuisce alla realizzazione dei due video di divulgazione della ricerca da realizzare a conclusione della stessa, curando in particolare l'efficacia dell'apparato comunicativo e gli aspetti tecnici del montaggio attraverso l'uso di software specifico. L'assegnista parteciperà agli eventi moltiplicativi previsti e contribuirà alla pubblicizzazione degli stessi, contattando oltre venti soggetti che rappresentino altrettante realtà produttive del Veneto che non siano partner del progetto; provvederà inoltre, durante lo svolgimento della ricerca, alla sensibilizzazione di altri stakeholders, enti e cittadini. È prevista la produzione, da parte dell'assegnista, di un abstract di ricerca ed un report conclusivo sull'attività svolta che ne evidenzia i risultati conseguiti.

Allegato A1



Profilo dell'assegnista

Il candidato dovrà essere in possesso di Laurea Magistrale o Specialistica o Ordinamento ante D.M. 509/99 in Architettura o Ingegneria edile o Ingegneria Edile-Architettura o classi affini.

L'assegnista dovrà aver maturato una pregressa esperienza nell'ambito della modellazione BIM. Il candidato dovrà altresì dimostrare di avere familiarità con i temi attinenti l'assegno di ricerca. Dovrà dimostrare di saper strutturare un programma di ricerca con gli obiettivi del presente bando, di saper organizzare il proprio lavoro in sinergia con gli altri interventi previsti dal progetto di ricerca di cui il presente assegno costituisce un intervento. Si richiede una adeguata conoscenza della lingua inglese.

Titoli preferenziali

Costituiscono titoli preferenziali:

- il Dottorato di Ricerca nel SSD ICAR/17 (o in altro SSD che abbia attinenza con i temi di ricerca del presente assegno).
- L'aver svolto attività di ricerca su temi analoghi a quelli propri del presente assegno di ricerca.

Partner: FOREMA SRL, LTS Land Technology & Services S.r.l., ARCHETIPO S.R.L., Cimolai spa, EXPIN srl, Ecodem srl, Ecosolar srl, Contec – Consulenza tecnica e servizi di ingegneria Srl, ARCOPLAN Studio Associato di Ingegneria e Architettura, REAG - Real Estate Advisory Group, CONFINDUSTRIA PADOVA, CONSORZIO ZONA INDUSTRIALE E PORTO FLUVIALE DI PADOVA, Associazione Centro Studi Usine, ASSOCIAZIONE ITALIANA DI ARCHITETTURA DEL PAESAGGIO, Faculdade de Arquitectura da Universidade de Lisboa

Mesi di permanenza all'estero : 3 mesi

Viaggi : NO

Presenza in azienda: SI'

Ricerca Intervento: NO

Coaching: NO

Spese strumentazione: NO

Allegato A1



A1.9

ASSEGNO DI RICERCA Inter-ateneo interdisciplinari TITOLO PROGETTO Processi editoriali e innovazione 4.0: recuperare valore attraverso la sinergia fra analogico e digitale CODICE 2122-4-11-2018 TITOLO ASSEGNO DI RICERCA Nuove modalità di presentazione dei prodotti editoriali, fra interazioni digitali e percezioni sensoriali CODICE INTERVENTO 70178

Ateneo Capofila: Università Iuav di Venezia

Ateneo Partner: Università Ca' Foscari Venezia

Coordinatore: dott.ssa Emanuela Bonini Lessing

Responsabile: prof.ssa Fiorella Bulegato

Dipartimento: Dipartimento di Progettazione e pianificazione in ambienti complessi

Titolo dell'assegno di ricerca in italiano: Nuove modalità di presentazione dei prodotti editoriali, fra interazioni digitali e percezioni sensoriali

Titolo dell'assegno di ricerca in inglese : presenting editorial products, between digital interactions and sensorial perceptions

Campo principale della ricerca Architecture

Area CUN 08

Settore Scientifico-Disciplinare: ICAR - 13

(aggiungere ulteriore SSD se necessario)

Paesi in cui può essere condotta la ricerca: Italia

Destinatari dell'assegno di ricerca

Early stage researcher or 0-4 years (Post graduate)

Durata dell' assegno: ANNUALE

Candidato con dottorato obbligatorio: NO

Descrizione sintetica in italiano

Il tema della valorizzazione del settore editoriale di qualità rientra nel macro ambito delle Creative Industries, poiché agisce sulla riorganizzazione della filiera produttiva esistente, recuperando contemporaneamente

Allegato A1



conoscenze culturali e tecniche locali pregresse insieme ad un oculato processo di digitalizzazione. Il rafforzamento competitivo del comparto si basa proprio sulla combinazione di queste due azioni, che congiunte, favoriscono l'innesco di nuove dinamiche sia culturali che commerciali.

Il progetto di ricerca si prefigge di aggiornare il valore culturale e sociale, oltre che economico, dei prodotti editoriali di piccola tiratura, in un contesto contemporaneo in cui all'istantaneità della produzione "di massa" permessa dalle tecnologie di stampa digitali, è emerso, quasi come naturale contrappunto.

Descrizione sintetica in inglese

The theme of the enhancement of the quality of the publishing sector falls within the macro-scope of Creative Industries, since it acts on the reorganization of the existing production chain, at the same time retrieving previous local cultural and technical knowledge together with a careful digitalization process. The competitive strengthening of the sector is based on the combination of these two actions, which together, encourage the triggering of new dynamics both cultural and commercial ones.

The research project aims to update the cultural and social, as well as economic, value of publishing products of small circulation, in a contemporary context in which the "mass" production allowed by digital printing technologies has emerged, almost like a natural counterpoint.

Obiettivi della ricerca

Il progetto si pone diversi obiettivi, di carattere scientifico e tecnologico:

- un primo obiettivo è quello di individuare gli snodi critici ma anche potenzialmente strategici della filiera editoriale di qualità, per recuperare la dimensione di valore del libro e degli artefatti editoriali come oggetti culturali;
- il secondo è quello di esplorare lo sviluppo di materiali innovativi che impattino sulla qualità materiale del prodotto, così come sulla sua produzione e fruizione, ovvero sul ciclo di vita inteso nei suoi molteplici fattori, nel maggiore rispetto possibile dell'ambiente;
- un terzo obiettivo è la definizione di interventi di digitalizzazione tali da supportare adeguatamente la necessità di valorizzare la memoria sedimentata in artefatti fisici e persone, permettendo la sua applicazione e valorizzazione in un contesto di digitalizzazione della conoscenza;
- un quarto obiettivo è la creazione di figure professionali nuove, capaci

Programma di lavoro e progetto specifico

Il progetto specifico (principali partner aziendali: Grafiche Antiga, Design Associati) vuole fornire proposte per presentare prodotti editoriali di qualità, cogliendo le interazioni fra analogico e digitale. Si articolerà in tre fasi:

WP1: costruzione del panorama conoscitivo sul tema attraverso raccolta di dati provenienti dalla letteratura e dai partner aziendali e di rete, per elaborare lo stato della situazione e rilevare le problematiche su cui intervenire;

Allegato A1



WP2: elaborazione dello studio di fattibilità e del progetto: individuazione delle modalità più adatte per la promozione e la veicolazione dei prodotti editoriali di qualità attraverso il confronto fra tecniche e strumenti tradizionali e quelli digitali, approfondendo le modalità innovative per potenziare l'esperienza di presentazione e di acquisto in ambiente digitale riguardanti il libro e le sue componenti progettuali principali, i caratteri;

WP3: predisposizione degli strumenti per la disseminazione e diffusione dei risultati.

Modalità di svolgimento della ricerca

Il lavoro verrà condotto sotto la diretta supervisione del responsabile dell'assegnamento, del prof. Fiorella Bulegato, e prevalentemente nella sede di Luav e presso le aziende partner

L'assegnista interagirà con due realtà aziendali: Grafiche Antiga, Design Associati. Il tempo di permanenza sarà di minimo 320 ore complessive, suddivise tra le aziende secondo le loro disponibilità e necessità di progetto. Il restante lavoro sarà svolto presso le sedi universitarie. Sarà anche coadiuvato dal partner di rete Tipoteca Italiana Fondazione e parteciperà ad una attività che coinvolgerà tutti gli assegnisti presso le Fondazioni Giorgio Cini e Querini Stampalia.

Il suo lavoro si articolerà nelle seguenti fasi:

Work-Package 1: costruzione di un panorama conoscitivo generale L'assegnista interagirà con: le aziende Grafiche Antiga, Design Associati; il partner di rete Tipoteca Italiana Fondazione; i partner di rete Fondazione Giorgio Cini e Fondazione Querini Stampalia per una attività dedicata alla migliore comprensione dei prodotti tipografici storici.

Metodologia di lavoro:

-per la relazione con i partner aziendali: trasferimento delle conoscenze da referente aziendale ad assegnista, tramite colloqui frontali, visite in azienda e ai luoghi di produzione, confronto con i referenti dei diversi reparti (responsabili tecnico, del prodotto, commerciale, marketing, logistica, comunicazione etc.);

-per la relazione con il partner di rete Tipoteca Italiana Fondazione: trasferimento delle conoscenze da referente istituzionale ad assegnista, tramite colloqui frontali e visite nella sede istituzionale;

-per la relazione con i partner di rete Fondazione Giorgio Cini, Fondazione Querini Stampalia: visita guidata e consultazione dei materiali delle loro biblioteche.

Obiettivo: analizzare i dati raccolti per definire un chiaro stato della situazione e del rilievo di problematiche specifiche sulle quali intervenire.

Tempi di sviluppo Work-Package 1: 2 mesi.

Work-Package 2: approfondimento della ricerca, studi di fattibilità e progetto

Fase 2.1: azienda Grafiche Antiga

L'assegnista verificherà nello specifico la possibilità di realizzare nuovi prodotti editoriali di qualità inserendoli nel flusso di lavoro esistente dell'azienda.

Fase 2.2: azienda Design Associati

L'assegnista opererà nello specifico sui seguenti temi:

Allegato A1



- analisi della modalità più adatte per la promozione e la veicolazione dei prodotti editoriali di qualità mettendo a confronto tecniche e strumenti tradizionali con quelli digitali;
- approfondimento sulle modalità innovative per potenziare l’esperienza di presentazione e di acquisto in ambiente digitale (come le operazioni di digitalizzazione e di utilizzo della realtà aumentata AR/VR), riguardanti l’artefatto finito (il libro) e le sue componenti progettuali principali (i caratteri);
- studio di fattibilità e progetto della modalità di presentazione più adeguata per quanto riguarda sia il design dell’interazione sia le strategie di marketing (tradizionali e di social media marketing).

Metodologia di lavoro Work-Package 2.1, 2.2:

- lavoro “sul campo”, affiancamento ai referenti aziendali;
- confronto con tutor universitari: riunioni di esposizione e verifica;
- esposizione, sintesi, verifica e ri-allineamento del progetto.

Tempi di sviluppo Work-Package 2: 7 mesi.

Work-Package 3: predisposizione per la disseminazione e diffusione dei risultati

L’assegnista interagirà in particolare con: le aziende Grafiche Antiga, Design Associati; i partner istituzionali: ADI, Aiap, CNA Treviso, Fondazione di Venezia, Fondazione Giorgio Cini, Fondazione Querini Stampalia, SIL, Tipoteca Italiana Fondazione Metodologia di lavoro: preparazione di modelli, prototipi, presentazioni in forma di slide, testi atti a delineare il percorso di lavoro svolto.

Obiettivi: predisporre una sintesi del proprio lavoro in vista della preparazione della disseminazione e diffusione dei risultati della ricerca.

Tempi di sviluppo Work-Package 3: 3 mesi

Confronto con i Fellowship Visiting

L’assegnista beneficerà della presenza dei due Fellowship Visiting. Il confronto consentirà: condivisione con i Fellowship Visiting dei risultati fino a quel momento raggiunti e loro verifica; partecipazione attiva ad incontri, seminari, presentazioni dei Fellowship Visiting; predisposizione dei materiali per la disseminazione.

Ricerca-intervento

È prevista la supervisione di un consulente senior per aiutare l’assegnista a trasferire metodi e tecniche sperimentate a livello accademico ai propri partner, favorendo il trasferimento tecnologico e la realizzazione di processi di innovazione.

Modalità e fasi delle verifiche

Oltre alle modalità previste dalla Direttiva, il progetto verrà costantemente monitorato nel suo sviluppo scientifico grazie al supporto dei tutor accademici delle due università coinvolte, che predispongono incontri regolari con i propri assegnisti – per una verifica del proficuo avanzamento delle attività riferite a ciascuna traiettoria - così come un calendario di regolari incontri sia tra tutti i tutor e gli assegnisti – per un controllo sull’andamento generale della ricerca

Esiti attesi

Le modalità di diffusione comprenderanno sia forme di divulgazione dei risultati ottenuti rivolte ad un

Allegato A1



pubblico non specializzato, sia al mondo imprenditoriale e accademico. Per quanto riguarda le prime, si realizzeranno strumentazioni digitali interattive e videoclip, per le seconde saranno invece più adatte pubblicazioni scientifiche, quali i paper che gli assegnisti predisporranno anche con il supporto dei tutor accademici coinvolti (sia italiani che stranieri). I paper saranno sottoposti alla revisione anonima di esperti che ne valuteranno la qualità dell'apporto scientifico, così come richiesto dai più alti standard della ricerca europea.

Profilo dell'assegnista

L'assegnista dovrà dimostrare di avere familiarità con i temi attinenti la ricerca e di aver svolto attività di studio o lavorativa nell'ambito del Design della comunicazione e dell'interazione.

In particolare, si richiedono conoscenze sul tema degli archivi digitali e competenze per progettare strategie, strumenti e sistemi di interpretazione visiva, dedicati a valorizzare i materiali contenuti in raccolte dedicate al design (dalle fotografie agli oggetti finiti) nonché le relazioni che intercorrono fra questi, specie in ambiente digitale. Il candidato dovrà altresì dimostrare la capacità di lavorare in team.

Titoli preferenziali

Laurea Magistrale o Specialistica o Ordinamento ante D.M. 509/99 in Design, Design della comunicazione visiva

Laurea Magistrale o Specialistica o Ordinamento ante D.M. 509/99 in arti visive e moda (classe di laurea LM-65)

Partner: UNIVERSITA' CA' FOSCARI, Grafiche Antiga spa, FAVINI SRLDESIGN ASSOCIATI SRL, HUBER ITALIA SPA, Cooperativa Lavoratori Zanardi, FABLAB Castelfranco Veneto SRL, Il libro con gli stivali – Il sale in zucca di Nicola Fuochi, Ciervecchi srl, Fondazione di Venezia, Mimicocodesign snc, CNA Treviso - Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccolae Media Impresa provincia di Treviso, MARE DI CARTA, ADI Associazione per il Disegno Industriale, FONDAZIONE GIORGIO CINI ONLUS, TIPOTECA ITALIANA FONDAZIONE – TIF, FONDAZIONE SCIENTIFICA QUERINI STAMPALIA Onlus, CONFESERCENTI REGIONALE DEL VENETO, Sintegy srl, Aiap Associazione italiana design della comunicazione visiva – Delegazione Triveneto, Faculdade de Arquitetura e Urbanismo da Universidade de São Paulo (Brasile),University of St. Gallen, Comperio srl.

Mesi di permanenza all'estero : NO

Viaggi : NO

Presenza in azienda: SI'

Ricerca Intervento: 30 ore

Allegato A1



Coaching: NO

Spese strumentazione: NO

Allegato A1



Allegato A1.10

ASSEGNO DI RICERCA Inter-ateneo interdisciplinari TITOLO PROGETTO Processi editoriali e innovazione 4.0: recuperare valore attraverso la sinergia fra analogico e digitale CODICE 2122-4-11-2018 TITOLO ASSEGNO DI RICERCA Innovazione dei processi di economia circolare e verifica della loro implementazione nel settore dell'editoria 4.0 CODICE INTERVENTO 70179

Ateneo Capofila: Università Iuav di Venezia

Ateneo Partner: Università Ca' Foscari Venezia

Coordinatore: dott.ssa Emanuela Bonini Lessing

Responsabile: dott.ssa Emanuela Bonini Lessing

Dipartimento: Dipartimento di Progettazione e pianificazione in ambienti complessi

Titolo dell'assegno di ricerca in italiano: Innovazione dei processi di economia circolare e verifica della loro implementazione nel settore dell'editoria 4.0

Titolo dell'assegno di ricerca in inglese : Innovation factors in the processes of circular economy and validation of their implementation in the publishing sector

**Campo principale della ricerca Architecture
Area CUN 08**

Settore Scientifico-Disciplinare: ICAR - 13

Paesi in cui può essere condotta la ricerca: Italia

**Destinatari dell'assegno di ricerca
Early stage researcher or 0-4 years (Post graduate)**

Durata dell' assegno: ANNUALE

Candidato con dottorato obbligatorio: NO

Descrizione sintetica in italiano

Il tema della valorizzazione del settore editoriale di qualità rientra nel macro ambito delle Creative Industries, poiché agisce sulla riorganizzazione della filiera produttiva esistente, recuperando contemporaneamente conoscenze culturali e tecniche locali pregresse insieme ad un oculato processo di digitalizzazione. Il

Allegato A1



rafforzamento competitivo del comparto si basa proprio sulla combinazione di queste due azioni, che congiunte, favoriscono l'insorgere di nuove dinamiche sia culturali che commerciali.

Il progetto di ricerca si prefigge di aggiornare il valore culturale e sociale, oltre che economico, dei prodotti editoriali di piccola tiratura, in un contesto contemporaneo in cui all'istantaneità della produzione "di massa" permessa dalle tecnologie di stampa digitali, è emerso, quasi come naturale contrappunto.

Descrizione sintetica in inglese

The theme of the enhancement of the quality of the publishing sector falls within the macro-scope of Creative Industries, since it acts on the reorganization of the existing production chain, at the same time retrieving previous local cultural and technical knowledge together with a careful digitalization process. The competitive strengthening of the sector is based on the combination of these two actions, which together, encourage the triggering of new dynamics both cultural and commercial ones.

The research project aims to update the cultural and social, as well as economic, value of publishing products of small circulation, in a contemporary context in which the "mass" production allowed by digital printing technologies has emerged, almost like a natural counterpoint.

Obiettivi della ricerca

Il progetto si pone diversi obiettivi, di carattere scientifico e tecnologico:- un primo obiettivo è quello di individuare gli snodi critici ma anche

potenzialmente strategici della filiera editoriale di qualità, per recuperare la dimensione di valore del libro e degli artefatti editoriali come oggetti culturali;

- il secondo è quello di esplorare lo sviluppo di materiali innovativi che impattino sulla qualità materiale del prodotto, così come sulla sua produzione e fruizione, ovvero sul ciclo di vita inteso nei suoi molteplici fattori, nel maggiore rispetto possibile dell'ambiente;

- un terzo obiettivo è la definizione di interventi di digitalizzazione tali da supportare adeguatamente la necessità di valorizzare la memoria sedimentata in artefatti fisici e persone, permettendo la sua applicazione e valorizzazione in un contesto di digitalizzazione della conoscenza;

- un quarto obiettivo è la creazione di figure professionali nuove, capaci

Programma di lavoro e progetto specifico

Innovazione dei processi di economia circolare e verifica della loro implementazione nel settore dell'editoria 4.0" è dedicato a un profilo in grado di produrre innovazione nei processi di economia circolare verificandone e l'implementazione nel settore dell'editoria di qualità. L'attività prevede l'interazione prevalentemente con i produttori di carta e inchiostri e del confezionamento, al fine di individuare margini di innalzamento delle prestazioni a basso impatto ambientale (aziende coinvolte: Favini, CL Zanardi, Hubergroup);

_ Work-Package 1: costituzione di un panorama conoscitivo generale

_ Work-Package 2: approfondimento della ricerca, studi di nuova fattibilità, sperimentazione

_ Work-Package 3: predisposizione per la disseminazione, diffusione dei risultati

Allegato A1



Modalità di svolgimento della ricerca

Il lavoro verrà condotto sotto la diretta supervisione del responsabile dell'assegno, della dott.ssa Emanuela Bonini Lessing, e prevalentemente nella sede di luav e presso le aziende partner

L'assegnista interagirà con tre realtà aziendali: Favini, CL Zanardi, Hubergroup.

Il tempo di permanenza sarà di minimo 320 ore complessive, suddivise tra le aziende secondo le loro disponibilità e necessità di progetto. Il restante lavoro sarà svolto presso le sedi universitarie. Sarà anche coadiuvato dai partner di rete CNA-Treviso e parteciperà ad una attività che coinvolgerà tutti gli assegnisti presso le Fondazioni Giorgio Cini e Querini Stampalia.

Il suo lavoro si articolerà nelle seguenti fasi:

Work-Package 1: costituzione di un panorama conoscitivo generale L'assegnista interagirà con: le aziende Favini, CL Zanardi, Hubergroup; i partner di rete CNA-Treviso e Fondazione Giorgio Cini e Fondazione Querini Stampalia, gli ultimi due per una attività dedicata alla migliore comprensione dei prodotti tipografici storici.

Metodologia di lavoro:

-per la relazione con i partner aziendali: trasferimento delle conoscenze da referente aziendale ad assegnista, tramite colloqui frontali, visite in azienda e ai luoghi di produzione, analisi di dati sulla produzione;

-per la relazione con il partner di rete CNA-Treviso: trasferimento delle conoscenze da referente istituzionale ad assegnista, tramite colloqui frontali, visite nella sede istituzionale, analisi di dati sulla produzione a livello locale e regionale; -per la relazione con i partner di rete Fondazione Giorgio Cini, Fondazione Querini Stampalia: visita guidata e consultazione dei materiali delle loro biblioteche.

Obiettivo: definizione di un chiaro stato della situazione produttiva, rilievo di problematiche specifiche sulle quali intervenire

Tempi di sviluppo Work-Package 1: 3 mesi.

Work-Package 2: approfondimento della ricerca, studi di nuova fattibilità, sperimentazione 2.1: azienda Favini

L'assegnista verificherà nello specifico:

– la possibilità di estendere al settore dell'editoria di qualità– prodotti ad alto contenuto di fibre riciclate, finora utilizzate soprattutto nel settore del packaging;

– la possibilità di potenziare, anche attraverso sistemi tecnologici innovativi, la tracciabilità del ciclo di vita del prodotto;

– lo sviluppo di nuovi materiali ad alto contenuto innovativo per il settore editoriale oggetto della ricerca.

2.2: azienda CLZanardi

L'assegnista opererà nello specifico sui seguenti temi:

– analisi della situazione e dei processi produttivi nel settore editoriale così come condotti da CLZanardi;

– studio di fattibilità, riprogettazione e sperimentazione in ambito digitale: verifica degli aspetti di assemblaggio e confezione dei nuovi prodotti editoriali che si andranno a sperimentare (specialmente sviluppati grazie all'interazione precedente con Favini).

2.3: azienda Hubergroup

L'assegnista opererà nello specifico sui seguenti temi:

– conoscenza delle tecniche di miscela degli inchiostri, in particolare per la carta e il comparto editoriale;

Allegato A1



– verifica dell'estensione dell'utilizzo di inchiostri a basso impatto ambientale anche a nuovi prodotti cartacei e innovativi sviluppati da Favini durante il progetto.

Metodologia di lavoro Work-Package 2:

- lavoro "sul campo", affiancamento al settore della produzione aziendale;

- confronto con tutor universitari: riunioni di esposizione e verifica;

- esposizione, sintesi, verifica e ri-allineamento del progetto.

Tempi di sviluppo Work-Package 2: 6 mesi

Work-Package 3: predisposizione per la disseminazione, diffusione dei risultati

L'assegnista interagirà in particolare con: le aziende Favini, CL Zanardi, Hubergroup; i partner istituzionali: ADI, Aiap, CNA Treviso, Fondazione di Venezia, Fondazione Giorgio Cini, Fondazione Querini Stampalia, SIL, Tipoteca Italiana Fondazione

Metodologia di lavoro: preparazione di mock-up, modelli, presentazioni in forma di slide, testi atti a delineare il percorso di lavoro svolto.

Obiettivi: predisporre una sintesi del proprio lavoro in vista della preparazione della disseminazione e diffusione dei risultati della ricerca.

Tempi di sviluppo Work-Package 3: 3 mesi

Confronto con i Fellowship Visiting

L'assegnista beneficerà della presenza dei due Fellowship Visiting. Il confronto consentirà: condivisione con i Fellowship Visiting dei risultati fino a quel momento raggiunti e loro verifica; partecipazione attiva ad incontri, seminari, presentazioni dei Fellowship Visiting; predisposizione dei materiali per la disseminazione.

Ricerca-intervento

È prevista la supervisione di un consulente senior, suddivise nelle realtà aziendali a seconda delle necessità, per aiutare l'assegnista a trasferire metodi e tecniche sperimentate a livello accademico ai propri partner, favorendo il trasferimento tecnologico e la realizzazione di processi di innovazione

Modalità e fasi delle verifiche

Oltre alle modalità previste dalla Direttiva, il progetto verrà costantemente monitorato nel suo sviluppo scientifico grazie al supporto dei tutor accademici delle due università coinvolte, che predispongono incontri regolari con i propri assegnisti – per una verifica del proficuo avanzamento delle attività riferite a ciascuna traiettoria - così come un calendario di regolari incontri sia tra tutti i tutor e gli assegnisti – per un controllo sull'andamento generale della ricerca

Esiti attesi

Le modalità di diffusione comprenderanno sia forme di divulgazione dei risultati ottenuti rivolte ad un pubblico non specializzato, sia al mondo imprenditoriale e accademico. Per quanto riguarda le prime, si realizzeranno strumentazioni digitali interattive e videoclip, per le seconde saranno invece più adatte pubblicazioni scientifiche, quali i paper che gli assegnisti predisporranno anche con il supporto dei tutor accademici coinvolti (sia italiani che stranieri). I paper saranno sottoposti alla revisione anonima di esperti che ne valuteranno la qualità dell'apporto scientifico, così come richiesto dai più alti standard della ricerca europea.

Allegato A1



Profilo dell'assegnista

L'assegnista dovrà dimostrare di avere familiarità con i temi attinenti la ricerca e di aver svolto attività di studio o lavorativa nell'ambito del Design della comunicazione.

Dovrà dimostrare di conoscere gli aspetti culturali e progettuali del design editoriale, sia in chiave storica che contemporanea, così come le qualità materiche che costituiscono artefatti editoriali.

Il candidato dovrà altresì dimostrare la capacità di lavorare in team.

Titoli preferenziali

Laurea Magistrale o Specialistica o Ordinamento ante D.M. 509/99 in Design, Design della comunicazione visiva

Laurea Magistrale o Specialistica o Ordinamento ante D.M. 509/99 in arti visive e moda (classe di laurea LM-65)

Partner: UNIVERSITA' CA' FOSCARI, Grafiche Antiga spa, FAVINI SRLDESIGN ASSOCIATI SRL, HUBER ITALIA SPA, Cooperativa Lavoratori Zanardi, FABLAB Castelfranco Veneto SRL, Il libro con gli stivali – Il sale in zucca di Nicola Fuochi, Ciervecchi srl, Fondazione di Venezia, Mimicocodesign snc, CNA Treviso - Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa provincia di Treviso, MARE DI CARTA, ADI Associazione per il Disegno Industriale, FONDAZIONE GIORGIO CINI ONLUS, TIPOTECA ITALIANA FONDAZIONE – TIF, FONDAZIONE SCIENTIFICA QUERINI STAMPALIA Onlus, CONFESERCENTI REGIONALE DEL VENETO, Sintegy srl, Aiap Associazione italiana design della comunicazione visiva – Delegazione Triveneto, Faculdade de Arquitetura e Urbanismo da Universidade de São Paulo (Brasile), University of St. Gallen, Comperio srl.

Mesi di permanenza all'estero : NO

Viaggi : NO

Presenza in azienda: SI'

Ricerca Intervento: 16 ore

Coaching: NO

Spese strumentazione: NO

Allegato A1



Allegato A1.11

ASSEGNO DI RICERCA Inter-ateneo interdisciplinari TITOLO PROGETTO Processi editoriali e innovazione 4.0: recuperare valore attraverso la sinergia fra analogico e digitale CODICE 2122-4-11-2018 TITOLO ASSEGNO DI RICERCA Digitalizzazione e stampa digitale per l'editoria 4.0 CODICE INTERVENTO 70180

Ateneo Capofila: Università Iuav di Venezia

Ateneo Partner: Università Ca' Foscari Venezia

Coordinatore: dott.ssa Emanuela Bonini Lessing

Responsabile: dott.ssa Emanuela Bonini Lessing

Dipartimento: Dipartimento di Progettazione e pianificazione in ambienti complessi

Titolo dell'assegno di ricerca in italiano: Digitalizzazione e stampa digitale per l'editoria 4.0

Titolo dell'assegno di ricerca in inglese : Digitalization of analogic material and processes and its implementation in the and editorial digital printing sector

**Campo principale della ricerca Architecture
Area CUN 08**

Settore Scientifico-Disciplinare: ICAR - 13

Paesi in cui può essere condotta la ricerca: Italia

**Destinatari dell'assegno di ricerca
Early stage researcher or 0-4 years (Post graduate)**

Durata dell' assegno: ANNUALE

Candidato con dottorato obbligatorio: NO

Descrizione sintetica in italiano

Il tema della valorizzazione del settore editoriale di qualità rientra nel macro ambito delle Creative Industries, poiché agisce sulla riorganizzazione della filiera produttiva esistente, recuperando contemporaneamente conoscenze culturali e tecniche locali pregresse insieme ad un oculato processo di digitalizzazione. Il rafforzamento competitivo del comparto si basa proprio sulla combinazione di queste due azioni, che congiunte, favoriscono l'innesco di nuove dinamiche sia culturali che commerciali.

Allegato A1



Il progetto di ricerca si prefigge di aggiornare il valore culturale e sociale, oltre che economico, dei prodotti editoriali di piccola tiratura, in un contesto contemporaneo in cui all'istantaneità della produzione "di massa" permessa dalle tecnologie di stampa digitali, è emerso, quasi come naturale contrappunto.

Descrizione sintetica in inglese

The theme of the enhancement of the quality of the publishing sector falls within the macro-scope of Creative Industries, since it acts on the reorganization of the existing production chain, at the same time retrieving previous local cultural and technical knowledge together with a careful digitalization process. The competitive strengthening of the sector is based on the combination of these two actions, which together, encourage the triggering of new dynamics both cultural and commercial ones.

The research project aims to update the cultural and social, as well as economic, value of publishing products of small circulation, in a contemporary context in which the "mass" production allowed by digital printing technologies has emerged, almost like a natural counterpoint.

Obiettivi della ricerca

Il progetto si pone diversi obiettivi, di carattere scientifico e tecnologico:

- un primo obiettivo è quello di individuare gli snodi critici ma anche potenzialmente strategici della filiera editoriale di qualità, per recuperare la dimensione di valore del libro e degli artefatti editoriali come oggetti culturali;
- il secondo è quello di esplorare lo sviluppo di materiali innovativi che impattino sulla qualità materiale del prodotto, così come sulla sua produzione e fruizione, ovvero sul ciclo di vita inteso nei suoi molteplici fattori, nel maggiore rispetto possibile dell'ambiente;
- un terzo obiettivo è la definizione di interventi di digitalizzazione tali da supportare adeguatamente la necessità di valorizzare la memoria sedimentata in artefatti fisici e persone, permettendo la sua applicazione e valorizzazione in un contesto di digitalizzazione della conoscenza;
- un quarto obiettivo è la creazione di figure professionali nuove, capaci

Programma di lavoro e progetto specifico

La cooperazione tra le due realtà aziendali renderà la digitalizzazione di una selezione di materiali giacenti in Fondazione Italiana Tipoteca – punzoni tipografici, specimen, vari tipo di documenti cartacei – attuando una "traduzione" dall'analogico (pezzi antichi) al digitale (disegni nelle due e tre dimensioni), e ancora all'analogico, attraverso la riproduzione dei pezzi originali con materiali meno pregiati, ma più adatti agli usi correnti dell'editoria "di qualità" contemporanea.

L'assegnista interagirà principalmente con due realtà aziendali: lo studio di progettazione grafica Mimicoco e il FabLab Castelfranco Veneto.

- _ Work-Package 1: analisi di elementi, strumenti e tecnologie tradizionali
- _ Work-Package 2: disegno digitale bidimensionale
- _ Work-Package 3: disegno digitale tridimensionale e prototipazione
- _ Work-Package 4: predisposizione per la disseminazione e la diffusione dei risultati

Allegato A1



Modalità di svolgimento della ricerca

Il lavoro verrà condotto sotto la diretta supervisione del responsabile dell'assegno, della dott.ssa Emanuela Bonini Lessing, e prevalentemente nella sede di luav e presso le aziende partner

L'assegnista interagirà con due realtà aziendali: lo studio di progettazione grafica Mimicoco e il FabLab Castelfranco Veneto. Il tempo di permanenza sarà di almeno 320 ore complessive, suddivise tra le aziende secondo le loro disponibilità e necessità di progetto. Il restante lavoro sarà svolto presso le sedi universitarie. Inoltre, selezionerà una parte dei materiali non ancora inventariati depositati presso Tipoteca Italiana Fondazione e parteciperà a una attività che coinvolgerà tutti gli assegnisti presso le Fondazioni Giorgio Cini e Querini Stampalia.

La cooperazione tra le due realtà aziendali renderà la digitalizzazione di una selezione di materiali giacenti in Fondazione Italiana Tipoteca – punzoni tipografici, specimen, vari tipo di documenti cartacei – attuando una “traduzione” dall'analogico (pezzi antichi) al digitale (disegni nelle due e tre dimensioni), e ancora all'analogico, attraverso la riproduzione dei pezzi originari con materiali meno pregiati, ma più adatti agli usi correnti dell'editoria “di qualità” contemporanea. Nella fase finale sarà predisposto un progetto preliminare di nuovi prodotti editoriali (analogici) derivandoli dagli esiti delle sperimentazioni sui materiali storici e dal confronto con gli altri assegnisti.

Work-Package 1: analisi di elementi, strumenti e tecnologie tradizionali (analogiche)

L'assegnista prenderà consapevolezza dei materiali giacenti presso la Fondazione Italiana Tipoteca, delle tecniche di stampa tradizionali, delle problematiche collegate nel loro utilizzo corrente.

L'assegnista interagirà con: lo studio di progettazione Mimicoco; il partner di rete Tipoteca Italiana Fondazione; i partner di rete Fondazione Giorgio Cini e Fondazione Querini Stampalia per una attività dedicata alla migliore comprensione dei prodotti tipografici storici.

Metodologia di lavoro:

- per la relazione con il partner aziendale: trasferimento delle conoscenze scientifiche e tecniche da referente aziendale ad assegnista;
- per la relazione con il partner di rete Fondazione Italiana Tipoteca: osservazione dei materiali esistenti, trasferimento delle conoscenze da referente istituzionale ad assegnista, tramite colloqui frontali;
- per la relazione con i partner di rete Fondazione Giorgio Cini, Fondazione Querini Stampalia: visita guidata e consultazione dei materiali delle loro biblioteche.

Obiettivo: operare una selezione ragionata degli elementi tipografici specifici da sottoporre a digitalizzazione (disegno digitale bidimensionale, tridimensionale, predisposizione per la stampa 3D).

Tempi di sviluppo Work-Package 1: 3 mesi.

Work-Package 2: disegno digitale bidimensionale

L'assegnista avvierà la fase di ridisegno dei caratteri tipografici selezionati e ne otterrà una restituzione digitale bi-dimensionale.

L'assegnista interagirà con: l'azienda Mimicoco; il partner di rete Tipoteca Italiana Fondazione.

Metodologia di lavoro:

- progettazione grafica e disegno digitale bi-dimensionale;
- confronto con tutor universitari e referenti aziendali: riunioni di esposizione e verifica;
- esposizione, sintesi, verifica e ri-allineamento del progetto.

Tempi di sviluppo Work-Package 2: 3 mesi.

Allegato A1



Work-Package 3: disegno digitale tridimensionale e prototipazione

L'assegnista si occuperà del ridisegno dei caratteri tipografici selezionati e ne otterrà una restituzione digitale tri-dimensionale; predisporrà il disegno per la stampa 3D, che sarà realizzata utilizzando materiali di uso contemporaneo (ad esempio polimeri, legni, materiali di riciclo); predisporrà un progetto preliminare di nuovi prodotti editoriali (analogici) derivandoli dagli esiti delle sperimentazioni precedenti e dal confronto con gli altri assegnisti.

L'assegnista interagirà con: le aziende Mimicoco, FabLab Castelfranco Veneto; il partner di rete Tipoteca Italiana Fondazione.

Metodologia di lavoro:

- disegno digitale tri-dimensionale e progettazione grafica;
- confronto con tutor universitari e referenti aziendali: riunioni di esposizione e verifica;
- esposizione, sintesi, verifica e ri-allineamento del progetto.

Tempi di sviluppo Work-Package 3: 3 mesi.

Work-Package 4: predisposizione per la disseminazione e la diffusione dei risultati

L'assegnista interagirà in particolare con: le aziende Mimicoco, FabLab Castelfranco Veneto; i partner istituzionali: ADI, Aiap, CNA Treviso, Fondazione di Venezia, Fondazione Giorgio Cini, Fondazione Querini Stampalia, SIL, Tipoteca Italiana Fondazione.

Metodologia di lavoro: preparazione di mock-up, modelli, presentazioni in forma di slide, testi atti a delineare il percorso di lavoro svolto.

Obiettivi: predisporre una sintesi del proprio lavoro in vista della preparazione della disseminazione e diffusione dei risultati della ricerca.

Tempi di sviluppo Work-Package 4: 3 mesi.

Confronto con i Fellowship Visiting

L'assegnista beneficerà della presenza dei due Fellowship Visiting. Il confronto consentirà: condivisione con i Fellowship Visiting dei risultati fino a quel momento raggiunti e loro verifica; partecipazione attiva ad incontri, seminari, presentazioni dei Fellowship Visiting; predisposizione dei materiali per la disseminazione.

Ricerca-intervento

È prevista la supervisione di un consulente senior, suddivise nelle realtà aziendali a seconda delle necessità, per aiutare l'assegnista a trasferire metodi e tecniche sperimentate a livello accademico ai propri partner, favorendo il trasferimento tecnologico e la realizzazione di processi di innovazione.

Modalità e fasi delle verifiche

Oltre alle modalità previste dalla Direttiva, il progetto verrà costantemente monitorato nel suo sviluppo scientifico grazie al supporto dei tutor accademici delle due università coinvolte, che predispongono incontri regolari con i propri assegnisti – per una verifica del proficuo avanzamento delle attività riferite a ciascuna traiettoria - così come un calendario di regolari incontri sia tra tutti i tutor e gli assegnisti – per un controllo sull'andamento generale della ricerca

Esiti attesi

Le modalità di diffusione comprenderanno sia forme di divulgazione dei risultati ottenuti rivolte ad un pubblico non specializzato, sia al mondo imprenditoriale e accademico. Per quanto riguarda le prime, si

Allegato A1



realizzeranno strumentazioni digitali interattive e videoclip, per le seconde saranno invece più adatte pubblicazioni scientifiche, quali i paper che gli assegnisti predisporranno anche con il supporto dei tutor accademici coinvolti (sia italiani che stranieri). I paper saranno sottoposti alla revisione anonima di esperti che ne valuteranno la qualità dell'apporto scientifico, così come richiesto dai più alti standard della ricerca europea.

Profilo dell'assegnista

L'assegnista dovrà dimostrare di avere familiarità con i temi attinenti la ricerca e di aver svolto attività di studio o lavorativa nell'ambito del Design della comunicazione.

Dovrà dimostrare di conoscere gli aspetti culturali e progettuali del design editoriale, così come i processi di trasformazione di artefatti analogici in digitale. Il candidato dovrà dimostrare di avere buona preparazione sia culturale che tecnica per progettazione di caratteri tipografici.

Il candidato dovrà altresì dimostrare la capacità di lavorare in team.

Titoli preferenziali

Laurea Magistrale o Specialistica o Ordinamento ante D.M. 509/99 in Design, Design della comunicazione visiva

Laurea Magistrale o Specialistica o Ordinamento ante D.M. 509/99 in arti visive e moda (classe di laurea LM-65)

Partner: UNIVERSITA' CA' FOSCARI, Grafiche Antiga spa, FAVINI SRLDESIGN ASSOCIATI SRL, HUBER ITALIA SPA, Cooperativa Lavoratori Zanardi, FABLAB Castelfranco Veneto SRL, Il libro con gli stivali – Il sale in zucca di Nicola Fuochi, Ciervecchi srl, Fondazione di Venezia, Mimicocodesign snc, CNA Treviso - Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa provincia di Treviso, MARE DI CARTA, ADI Associazione per il Disegno Industriale, FONDAZIONE GIORGIO CINI ONLUS, TIPOTECA ITALIANA FONDAZIONE – TIF, FONDAZIONE SCIENTIFICA QUERINI STAMPALIA Onlus, CONFESERCENTI REGIONALE DEL VENETO, Sintegy srl, Aiap Associazione italiana design della comunicazione visiva – Delegazione Triveneto, Faculdade de Arquitetura e Urbanismo da Universidade de São Paulo (Brasile), University of St. Gallen, Comperio srl.

Mesi di permanenza all'estero : NO

Viaggi : NO

Presenza in azienda: SI'

Ricerca Intervento: 28 ore

Coaching: NO

Spese strumentazione: NO

Allegato A1



Allegato A1.12

ASSEGNO DI RICERCA Intra-ateneo interdisciplinari TITOLO PROGETTO Design, progettazione e strategie Industria 4.0 per le piccole imprese CODICE 2122-8-11-2018 TITOLO ASSEGNO DI RICERCA Design, progettazione e strategie Industria 4.0 per le piccole imprese (Definizione dello sviluppo legato all'organizzazione della produzione e al rapporto con i fornitori) CODICE INTERVENTO 70125

Ateneo Capofila: Università Iuav di Venezia

Coordinatore: dott. Luca Casarotto

Responsabile: dott. Luca Casarotto

Dipartimento: Dipartimento di Progettazione e pianificazione in ambienti complessi

Titolo dell'assegno di ricerca in italiano: Design, progettazione e strategie Industria 4.0 per le piccole imprese (Definizione dello sviluppo legato all'organizzazione della produzione e al rapporto con i fornitori)

Titolo dell'assegno di ricerca in inglese: Design and Industry 4.0 strategies for the small businesses (Definition of development linked to the organization of production and the relationship with suppliers)

Campo principale della ricerca Design

Area CUN 13/A4 – 08/C1 – 09/B3 o affini

Settore Scientifico-Disciplinare: SECS-P 06 – ICAR/13 – ING IND/35 o affini

Paesi in cui può essere condotta la ricerca: Italia

Destinatari dell'assegno di ricerca

Early stage researcher or 0-4 years (Post graduate)

Durata dell'assegno: ANNUALE

Candidato con dottorato obbligatorio: NO

Descrizione sintetica in italiano

L'innovazione dei sistemi tecnologici è un supporto della progettazione che oggi permette nuove potenzialità di sviluppo e comunicazione dei prodotti aziendali. Con particolare riferimento al settore dell'abitare, definire, progettare e valorizzare i nuovi artefatti è oggi diverso dal passato, i sistemi di comunicazione e condivisione sono infatti un nuovo approccio progettuale e comunicativo tra le diverse realtà aziendali ed è

Allegato A1



quindi importante ridefinire la procedura e le modalità per ottimizzarli e sfruttarli al meglio nelle piccole aziende del territorio Veneto.

Il progetto affronta diverse traiettorie e nello specifico quella con l'azienda Delka è di definire lo sviluppo legato all'organizzazione della produzione e al rapporto con i fornitori. In particolare, l'obiettivo è analizzare le potenzialità offerte dalle nuove tecnologie per migliorare il rapporto con tutti coloro che collaborano allo sviluppo della produzione o dei componenti.

Descrizione sintetica in inglese

The innovation of technological systems is a support of the design that today allows new potential for development and communication of company products. With particular reference to the housing sector, defining, designing and enhancing the new artifacts is today different from the past, the communication and sharing systems are in fact a new design and communication approach between the different companies and it is therefore important to redefine the procedure and how to optimize them and make the most of them in small companies in the Veneto region. The project deals with different trajectories and specifically that with the Delka company is to define the development linked to the organization of production and the relationship with suppliers. In particular, the goal is to analyze the potential offered by new technologies to improve the relationship with all those who collaborate in the development of production or components.

Obiettivi della ricerca

Per Industria 4.0 si intende infatti l'utilizzo di tecnologie digitali finalizzate ad aumentare l'interconnessione e la cooperazione delle diverse risorse del processo produttivo dalla progettazione alla produzione e di amplificare le possibilità di relazione tra diversi settori e aziende. In questo senso gli obiettivi formativi dell'intervento sono volti a definire come una piccola azienda possa arrivare a questi risultati iniziando dei processi di crescita e innovazione utile a confrontarsi anche con partner più strutturati e consci delle potenzialità delle tecnologie contemporanee.

Gli obiettivi formativi del progetto sono di ridefinire un processo di progettazione per le piccole aziende utile a comprendere e integrare i nuovi obiettivi apportando così innovazione e la crescita della stessa. Per fare questo si è deciso di definire delle strategie per lo sviluppo legato all'organizzazione della produzione e al rapporto con i fornitori.

Programma di lavoro e progetto specifico

Il progetto si inserisce all'interno della strategia di innovazione Industria 4.0 che ha come obiettivo lo sviluppo diffuso presso le imprese di processi di trasformazione sfruttando le opportunità offerte dalle nuove tecnologie. Si fonda sulla creazione di una strategia di sviluppo che può diventare un modello utile per tutte le piccole aziende del territorio Veneto. Fondamentale in questo contesto sarà l'adozione di rinnovate logiche e prassi legate alle pratiche del design per la progettazione di strategie per lo sviluppo legato all'organizzazione della produzione e al rapporto con i fornitori.

Il progetto si suddivide nelle seguenti fasi:

- 1 Definizione degli obiettivi
- 2 Analisi del contesto aziendale
- 3 Definizione degli obiettivi e delle possibili potenzialità

Allegato A1



- 4 Definizione di un processo complessivo per la fase di brief
- 5 Definizione di un processo complessivo di tutto il processo progettuale e in collaborazione con gli altri assegnisti del progetto.

Modalità di svolgimento della ricerca

Il lavoro verrà condotto sotto la diretta supervisione del responsabile dell'assegno, del dott. Luca Casarotto, e prevalentemente nelle sedi dello IUAV (in particolare Terese) e presso l'azienda partner di ricerca DELKA srl (Refrontolo TV).

Nello specifico le fasi si articolano in:

- 1 Definizione degli obiettivi

In questa fase verranno analizzati i possibili interventi in ottica Industria 4.0, saranno valutate i principali obiettivi e le tecnologie utilizzati nel mercato per poi individuare quelle che, compatibilmente con una piccola azienda, sono quelli più interessanti da utilizzare e integrare nel settore dell'arredo (o comunque d'interesse specifico).

- 2 Analisi del contesto aziendale

Verrà svolta una ricerca sulle pratiche progettuali attualmente in uso dalle singole realtà per individuare se alcuni degli obiettivi sono già stati attivati e/o come potrebbero integrarsi senza sconvolgendo il know-how aziendale ma anzi esaltandolo.

- 3 Definizione degli obiettivi e delle possibili potenzialità

Saranno individuate le procedure già attive nelle aziende e in linea con gli obiettivi Industria 4.0, ne saranno analizzati i processi organizzativi, le possibilità progettuali e i vantaggi ottenuti dalle aziende rispetto ai vecchi modelli. Saranno proposte altre possibilità, procedure o modalità di progettazione che, sulla base dell'analisi (svolta nel punto 2) esaltino le potenzialità aziendali. Verranno inoltre svolte delle simulazioni utili per definirne l'applicabilità e i possibili vantaggi non solo dal punto di vista progettuale ma di organizzazione dell'intero processo.

- 4 Definizione di un processo complessivo

Sviluppo fattivo di un progetto da utilizzare come caso studio. La fase di progettazione verrà sviluppata in azienda con l'obiettivo di proporre il processo progettuale (definito nella fase 3) al fine di avviare un progetto come se realmente commissionato all'azienda ma che viene sviluppato con l'obiettivo di aumentare l'interconnessione e la cooperazione delle diverse risorse del processo produttivo dalla progettazione alla produzione e di amplificare le possibilità di relazione tra diversi settori dell'azienda.

- 5 Definizione di un processo complessivo

Analisi dei risultati ottenuti dalle tre esperienze analizzando le ripercussioni positive e negative delle azioni applicate. Definizione di un processo complessivo e replicabile anche in altri contesti del settore arredo (ma non solo). Organizzazione e divulgazione dei risultati utili per tutte le piccole aziende che vogliono innovarsi con una prospettiva Industria 4.0.

Modalità e fasi delle verifiche

Il progetto sarà monitorato costantemente da report che saranno utili per presentare osservazioni e proposte da parte delle aziende coinvolte. Video, foto, schematizzazioni dei processi (quando possibile) saranno elementi di monitoraggio, permetteranno di avviare riflessioni sui processi analizzati e illustreranno come si

Allegato A1



sono raggiunti i risultati prefissati. Sarà inoltre presente un incontro di disseminazione pubblico che, coinvolgendo piccole aziende del territorio Veneto, permetterà di illustrare i risultati conclusivi.

Profilo dell'assegnista

Il destinatario deve avere un profilo affine ai temi che comprendono le attività nell'ambito dello studio dell'economia dei settori produttivi e del territorio. Assumono particolare importanza, fra gli altri, campi d'indagine quali le configurazioni e la dinamica dei mercati, l'economia delle imprese e dell'innovazione, l'economia dei servizi, l'economia dei trasporti e dell'energia, l'economia e l'assetto dello spazio e del territorio, i processi di sviluppo e le dinamiche connesse a questi campi. Sono gradite competenze per l'integrazione degli aspetti progettuali, economici, organizzativi e gestionali anche nel campo ingegneristico. La natura di tali competenze deve essere finalizzata al prodotto industriale e alla sua complessità (dai materiali e semilavorati ai beni intermedi, ai componenti, ai prodotti finali, fino ai sistemi integrati di prodotto, comunicazione, servizio). Deve essere in grado di sviluppare processi di tipo interdisciplinare, che, interagendo con i diversi settori merceologici e produttivi, determini gli ambiti di ricerca specificati dal progetto. L'assegnista deve quindi avere un profilo affine ai temi dell'economia applicata e quindi avere familiarità con gli aspetti logistici e organizzativi d'impresa, nonché con i temi attinenti il progetto: Industria 4.0 e Design Thinking. In particolare, si richiede una conoscenza dell'organizzazione dei processi produttivi, delle sue dinamiche e nella definizione di strategie finalizzate all'organizzazione della produzione e al rapporto con i fornitori. Il progetto si svilupperà seguendo le 5 fasi sia presso l'università Luav di Venezia che presso l'azienda Delka (Refrontolo TV). Il candidato dovrà anche dimostrare nelle collaborazioni di tipo interdisciplinari e conoscere la lingua inglese

Titoli preferenziali

Laurea Magistrale o Specialistica o Ordinamento ante D.M. 509/99 o master in Logistica o ambiti affini.

Dottorato di ricerca inerenti al tema.

Precedenti partecipazioni a programmi di ricerca.

Partner: DELKA SRL

Mesi di permanenza all'estero : NO

Viaggi : NO

Presenza in azienda: SI'

Ricerca Intervento: NO

Coaching: NO

Spese strumentazione: NO

Allegato A1



Allegato A1.13

ASSEGNO DI RICERCA Intra-ateneo interdisciplinari TITOLO PROGETTO Design, progettazione e strategie Industria 4.0 per le piccole imprese CODICE 2122-8-11-2018 TITOLO ASSEGNO DI RICERCA Design, progettazione e strategie Industria 4.0 per le piccole imprese (Strategie per la progettazione finalizzata all'inserimento in un mercato consolidato) CODICE INTERVENTO 70123

Ateneo Capofila: Università Iuav di Venezia

Coordinatore: dott. Luca Casarotto

Responsabile: dott. Luca Casarotto

Dipartimento: Dipartimento di Progettazione e pianificazione in ambienti complessi

Titolo dell'assegno di ricerca in italiano: Design, progettazione e strategie Industria 4.0 per le piccole imprese (Strategie per la progettazione finalizzata all'inserimento in un mercato consolidato)

Titolo dell'assegno di ricerca in inglese: Design and Industry 4.0 strategies for the small businesses (Strategies for planning aimed at inclusion in a consolidated market)

Campo principale della ricerca Design

Area CUN 08/C1

Settore Scientifico-Disciplinare: ICAR/13

Paesi in cui può essere condotta la ricerca: Italia

Destinatari dell'assegno di ricerca

Early stage researcher or 0-4 years (Post graduate)

Durata dell'assegno: ANNUALE

Candidato con dottorato obbligatorio: NO

Descrizione sintetica in italiano

L'innovazione dei sistemi tecnologici è un supporto della progettazione che oggi permette nuove potenzialità di sviluppo e comunicazione dei prodotti aziendali. Con particolare riferimento al settore dell'abitare, definire, progettare e valorizzare i nuovi artefatti è oggi diverso dal passato, i sistemi di comunicazione e condivisione sono infatti un nuovo approccio progettuale e comunicativo tra le diverse realtà aziendali ed è

Allegato A1



quindi importante ridefinire la procedura e le modalità per ottimizzarli e sfruttarli al meglio nelle piccole aziende del territorio Veneto.

Il progetto affronta diverse traiettorie e nello specifico quella con l'azienda DFF è di definire le modalità di comunicazione dei prodotti, non escludendo che questa operazione potrebbe comportare la riprogettazione di alcune parti o la ridefinizione di altre fasi del percorso progettuale, anche pensando ai materiali o a soluzioni nanotecnologiche al fine di migliorare le funzionalità di superficie del prodotto.

Descrizione sintetica in inglese

The innovation of technological systems is a support of the design that today allows new potential for development and communication of company products. With particular reference to the housing sector, defining, designing and enhancing the new artifacts is today different from the past, the communication and sharing systems are in fact a new design and communication approach between the different companies and it is therefore important to redefine the procedure and how to optimize them and make the most of them in small companies in the Veneto region. The project deals with different trajectories and specifically that with the company DFF is to define the methods of communication of the products, not excluding that this operation could involve the redesign of some parts or the redefinition of other phases of the design process, even thinking about the materials or nanotechnological solutions in order to improve the surface functionality of the product.

Obiettivi della ricerca

Per Industria 4.0 si intende infatti l'utilizzo di tecnologie digitali finalizzate ad aumentare l'interconnessione e la cooperazione delle diverse risorse del processo produttivo dalla progettazione alla produzione e di amplificare le possibilità di relazione tra diversi settori e aziende. In questo senso gli obiettivi formativi dell'intervento sono volti a definire come una piccola azienda possa arrivare a questi risultati iniziando dei processi di crescita e innovazione utile a confrontarsi anche con partner più strutturati e consci delle potenzialità delle tecnologie contemporanee. Gli obiettivi formativi del progetto sono di ridefinire un processo di progettazione per le piccole aziende utile a comprendere e integrare i nuovi obiettivi apportando così innovazione e la crescita della stessa. Per fare questo si è deciso di definire una strategia per la progettazione finalizzate all'inserimento di prodotti in un mercato consolidato.

Programma di lavoro e progetto specifico

Il progetto si inserisce all'interno della strategia di innovazione Industria 4.0 che ha come obiettivo lo sviluppo diffuso presso le imprese di processi di trasformazione sfruttando le opportunità offerte dalle nuove tecnologie. Si fonda sulla creazione di una strategia di sviluppo che può diventare un modello utile per tutte le piccole aziende del territorio Veneto. Fondamentale in questo contesto sarà l'adozione di rinnovate logiche e prassi legate alle pratiche del design per la progettazione di strategie per la progettazione finalizzata all'inserimento in un mercato.

Il progetto si suddivide nelle seguenti fasi:

- 1 Definizione degli obiettivi
- 2 Analisi del contesto aziendale
- 3 Definizione degli obiettivi e delle possibili potenzialità

Allegato A1



4 Definizione di un processo complessivo

5 Definizione di un processo complessivo di tutto il processo progettuale e in collaborazione con gli altri assegnisti del progetto.

Modalità di svolgimento della ricerca

Il lavoro verrà condotto sotto la diretta supervisione del responsabile dell'assegno, del dott. Luca Casarotto, e prevalentemente nelle sedi dello IUAV (in particolare Terese) e presso l'azienda partner di ricerca DFF srl (San Vendemiano TV).

Nello specifico le fasi si articolano in:

1 Definizione degli obiettivi

In questa fase verranno analizzati i possibili interventi in ottica Industria 4.0, saranno valutate i principali obiettivi e le tecnologie utilizzati nel mercato per poi individuare quelle che, compatibilmente con una piccola azienda, sono quelli più interessanti da utilizzare e integrare nel settore dell'arredo (o comunque d'interesse specifico).

2 Analisi del contesto aziendale

Verrà svolta una ricerca sulle pratiche progettuali attualmente in uso dalle singole realtà per individuare se alcuni degli obiettivi sono già stati attivati e/o come potrebbero integrarsi senza sconvolgendo il know-how aziendale ma anzi esaltandolo.

3 Definizione degli obiettivi e delle possibili potenzialità

Saranno individuate le procedure già attive nelle aziende e in linea con gli obiettivi Industria 4.0, ne saranno analizzati i processi organizzativi, le possibilità progettuali e i vantaggi ottenuti dalle aziende rispetto ai vecchi modelli. Saranno proposte altre possibilità, procedure o modalità di progettazione che, sulla base dell'analisi (svolta nel punto 2) esaltino le potenzialità aziendali. Verranno inoltre svolte delle simulazioni utili per definirne l'applicabilità e i possibili vantaggi non solo dal punto di vista progettuale ma di organizzazione dell'intero processo.

4 Definizione di un processo complessivo

Sviluppo fattivo di un progetto da utilizzare come caso studio. La fase di progettazione verrà sviluppata in azienda con l'obiettivo di proporre il processo progettuale (definito nella fase 3) al fine di avviare un progetto come se realmente commissionato all'azienda ma che viene sviluppato con l'obiettivo di aumentare l'interconnessione e la cooperazione delle diverse risorse del processo produttivo dalla progettazione alla produzione e di amplificare le possibilità di relazione tra diversi settori dell'azienda.

5 Definizione di un processo complessivo

Analisi dei risultati ottenuti dalle tre esperienze analizzando le ripercussioni positive e negative delle azioni applicate. Definizione di un processo complessivo e replicabile anche in altri contesti del settore arredo (ma non solo). Organizzazione e divulgazione dei risultati utili per tutte le piccole aziende che vogliano innovarsi con una prospettiva Industria 4.0.

Modalità e fasi delle verifiche

Il progetto sarà monitorato costantemente da report che saranno utili per presentare osservazioni e proposte da parte delle aziende coinvolte. Video, foto, schematizzazioni dei processi (quando possibile) saranno elementi di monitoraggio, permetteranno di avviare riflessioni sui processi analizzati e illustreranno come si

Allegato A1



sono raggiunti i risultati prefissati. Sarà inoltre presente un incontro di disseminazione pubblico che, coinvolgendo piccole aziende del territorio Veneto, permetterà di illustrare i risultati conclusivi.

Profilo dell'assegnista

Il destinatario deve avere un profilo di progettisti in grado di saper riconoscere, analizzare e valutare in modo critico teorie, metodi, tecniche e strumenti del progetto del prodotto industriale - materiale o virtuale - nei suoi caratteri produttivi, tecnologico-costruttivi, funzionali, formali e d'uso e nelle relazioni che esso instaura con il contesto dell'industria e del mercato. La natura di tali competenze deve essere finalizzata al prodotto industriale e alla sua complessità (dai materiali e semilavorati ai beni intermedi, ai componenti, ai prodotti finali, fino ai sistemi integrati di prodotto, comunicazione, servizio). Deve essere in grado di sviluppare processi di tipo interdisciplinare, che, interagendo con i diversi settori merceologici e produttivi, determini gli ambiti di ricerca specificati dal progetto. L'assegnista deve aver maturato una formazione universitaria in Design (avendo sostenuto una LM-12 e/o L-4) e preferibilmente una pregressa esperienza professionale nel campo della progettazione. È richiesta competenza nell'utilizzo di software di progettazione tridimensionali. L'assegnista (del settore scientifico disciplinare ICAR/13) dovrà dimostrare di avere familiarità con i temi attinenti il progetto: Industria 4.0 e Design Thinking. In particolare, si richiede una conoscenza della progettazione di prodotto, delle sue dinamiche e nella definizione di strategie finalizzate all'inserimento dei prodotti in un mercato consolidato. Il progetto si svilupperà seguendo le 5 fasi sia presso l'università luav di Venezia che presso l'azienda DFF (San Vendemiano TV). Il candidato dovrà anche dimostrare nelle collaborazioni di tipo interdisciplinari e conoscere la lingua inglese. È richiesta la presentazione di un portfolio in fase di colloquio.

Titoli preferenziali

Laurea Triennale, Magistrale, Specialistica o Ordinamento ante D.M. 509/99 in Design.

Dottorato di ricerca in Design.

Precedenti partecipazioni a programmi di ricerca.

Partner: DFF SRL

Mesi di permanenza all'estero : NO

Viaggi : NO

Presenza in azienda: SI'

Ricerca Intervento: NO

Coaching: NO

Spese strumentazione: NO

Allegato A1



Allegato A1.14

ASSEGNO DI RICERCA Intra-ateneo interdisciplinari TITOLO PROGETTO Design, progettazione e strategie Industria 4.0 per le piccole imprese CODICE 2122-8-11-2018 TITOLO ASSEGNO DI RICERCA Design, progettazione e strategie Industria 4.0 per le piccole imprese (Strategie per la progettazione dei brief di progetto utili ad individuare nuovi contesti) CODICE INTERVENTO 70124

Ateneo Capofila: Università Iuav di Venezia

Coordinatore: dott. Luca Casarotto

Responsabile: dott. Luca Casarotto

Dipartimento: Dipartimento di Progettazione e pianificazione in ambienti complessi

Titolo dell'assegno di ricerca in italiano: Design, progettazione e strategie Industria 4.0 per le piccole imprese (Strategie per la progettazione dei brief di progetto utili ad individuare nuovi contesti)

Titolo dell'assegno di ricerca in inglese: Design and Industry 4.0 strategies for the small businesses (Design strategies for the planning new project contexts)

Campo principale della ricerca Design

Area CUN 08/C1

Settore Scientifico-Disciplinare: ICAR/13

Paesi in cui può essere condotta la ricerca: Italia

Destinatari dell'assegno di ricerca

Early stage researcher or 0-4 years (Post graduate)

Durata dell' assegno: ANNUALE

Candidato con dottorato obbligatorio: NO

Descrizione sintetica in italiano

L'innovazione dei sistemi tecnologici è un supporto della progettazione che oggi permette nuove potenzialità di sviluppo e comunicazione dei prodotti aziendali. Con particolare riferimento al settore dell'abitare, definire, progettare e valorizzare i nuovi artefatti è oggi diverso dal passato, i sistemi di comunicazione e

Allegato A1



condivisione sono infatti un nuovo approccio progettuale e comunicativo tra le diverse realtà aziendali ed è quindi importante ridefinire la procedura e le modalità per ottimizzarli e sfruttarli al meglio nelle piccole aziende del territorio Veneto. Il progetto affronta diverse traiettorie e nello specifico quella con l'azienda Mas roof ha l'obiettivo di individuare i principali modi per definire brief di progetto. Si punta ad avviare quella che tipicamente è la prima fase della progettazione definendo le criticità e i successivi interventi che potranno permettere all'azienda di affrontare nuovi contesti e mercati.

Descrizione sintetica in inglese

The innovation of technological systems is a support of the design that today allows new potential for development and communication of company products. With particular reference to the housing sector, defining, designing and enhancing the new artifacts is today different from the past, the communication and sharing systems are in fact a new design and communication approach between the different companies and it is therefore important to redefine the procedure and how to optimize them and make the most of them in small companies in the Veneto region. The project deals with different trajectories and specifically with the company Mas roof aims to identify the main ways to define project briefs. The aim is to start up what is typically the first phase of design, defining the critical issues and the subsequent interventions that will allow the company to face new contexts and markets.

Obiettivi della ricerca

Per Industria 4.0 si intende infatti l'utilizzo di tecnologie digitali finalizzate ad aumentare l'interconnessione e la cooperazione delle diverse risorse del processo produttivo dalla progettazione alla produzione e di amplificare le possibilità di relazione tra diversi settori e aziende. In questo senso gli obiettivi formativi dell'intervento sono volti a definire come una piccola azienda possa arrivare a questi risultati iniziando dei processi di crescita e innovazione utile a confrontarsi anche con partner più strutturati e consci delle potenzialità delle tecnologie contemporanee. Gli obiettivi formativi del progetto sono di ridefinire un processo di progettazione per le piccole aziende utile a comprendere e integrare i nuovi obiettivi apportando così innovazione e la crescita della stessa. Per fare questo si è deciso di definire una strategia per la progettazione dei brief di progetto utili ad individuare nuovi contesti merceologici.

Programma di lavoro e progetto specifico

Il progetto si inserisce all'interno della strategia di innovazione Industria 4.0 che ha come obiettivo lo sviluppo diffuso presso le imprese di processi di trasformazione sfruttando le opportunità offerte dalle nuove tecnologie. Si fonda sulla creazione di una strategia di sviluppo che può diventare un modello utile per tutte le piccole aziende del territorio Veneto. Fondamentale in questo contesto sarà l'adozione di rinnovate logiche e prassi legate alle pratiche del design per la progettazione dei brief di progetto utili ad individuare nuovi contesti.

Il progetto si suddivide nelle seguenti fasi:

- 1 Definizione degli obiettivi
- 2 Analisi del contesto aziendale
- 3 Definizione degli obiettivi e delle possibili potenzialità
- 4 Definizione di un processo complessivo per la fase di brief

Allegato A1



5 Definizione di un processo complessivo di tutto il processo progettuale e in collaborazione con gli altri assegnisti del progetto.

Modalità di svolgimento della ricerca

Il lavoro verrà condotto sotto la diretta supervisione del responsabile dell'assegno, del dott. Luca Casarotto, e prevalentemente nelle sedi dello IUAV (in particolare Terese) e presso l'azienda partner partner di ricerca Mas Roof srl (Oderzo TV).

Nello specifico le fasi si articolano in:

1 Definizione degli obiettivi

In questa fase verranno analizzati i possibili interventi in ottica Industria 4.0, saranno valutate i principali obiettivi e le tecnologie utilizzati nel mercato per poi individuare quelle che, compatibilmente con una piccola azienda, sono quelli più interessanti da utilizzare e integrare nel settore dell'arredo (o comunque d'interesse specifico).

2 Analisi del contesto aziendale

Verrà svolta una ricerca sulle pratiche progettuali attualmente in uso dalle singole realtà per individuare se alcuni degli obiettivi sono già stati attivati e/o come potrebbero integrarsi senza sconvolgendo il know-how aziendale ma anzi esaltandolo.

3 Definizione degli obiettivi e delle possibili potenzialità

Saranno individuate le procedure già attive nelle aziende e in linea con gli obiettivi Industria 4.0, ne saranno analizzati i processi organizzativi, le possibilità progettuali e i vantaggi ottenuti dalle aziende rispetto ai vecchi modelli. Saranno proposte altre possibilità, procedure o modalità di progettazione che, sulla base dell'analisi (svolta nel punto 2) esaltino le potenzialità aziendali. Verranno inoltre svolte delle simulazioni utili per definirne l'applicabilità e i possibili vantaggi non solo dal punto di vista progettuale ma di organizzazione dell'intero processo.

4 Definizione di un processo complessivo

Sviluppo fattivo di un progetto da utilizzare come caso studio. La fase di progettazione verrà sviluppata in azienda con l'obiettivo di proporre il processo progettuale (definito nella fase 3) al fine di avviare un progetto come se realmente commissionato all'azienda ma che viene sviluppato con l'obiettivo di aumentare l'interconnessione e la cooperazione delle diverse risorse del processo produttivo dalla progettazione alla produzione e di amplificare le possibilità di relazione tra diversi settori dell'azienda.

5 Definizione di un processo complessivo di tutto il processo progettuale e in collaborazione con gli altri assegnisti del progetto.

Analisi dei risultati ottenuti dalle tre esperienze analizzando le ripercussioni positive e negative delle azioni applicate. Definizione di un processo complessivo e replicabile anche in altri contesti del settore arredo (ma non solo). Organizzazione e divulgazione dei risultati utili per tutte le piccole aziende che vogliano innovarsi con una prospettiva Industria 4.0.

Modalità e fasi delle verifiche

Il progetto sarà monitorato costantemente da report che saranno utili per presentare osservazioni e proposte da parte delle aziende coinvolte. Video, foto, schematizzazioni dei processi (quando possibile) saranno elementi di monitoraggio, permetteranno di avviare riflessioni sui processi analizzati e illustreranno come si

Allegato A1



sono raggiunti i risultati prefissati. Sarà inoltre presente un incontro di disseminazione pubblico che, coinvolgendo piccole aziende del territorio Veneto, permetterà di illustrare i risultati conclusivi.

Profilo dell'assegnista

Il destinatario deve avere un profilo di progettisti in grado di saper riconoscere, analizzare e valutare in modo critico teorie, metodi, tecniche e strumenti del progetto del prodotto industriale - materiale o virtuale - nei suoi caratteri produttivi, tecnologico-costruttivi, funzionali, formali e d'uso e nelle relazioni che esso instaura con il contesto dell'industria e del mercato. La natura di tali competenze deve essere finalizzata al prodotto industriale e alla sua complessità (dai materiali e semilavorati ai beni intermedi, ai componenti, ai prodotti finali, fino ai sistemi integrati di prodotto, comunicazione, servizio). Deve essere in grado di sviluppare processi di tipo interdisciplinare, che, interagendo con i diversi settori merceologici e produttivi, determini gli ambiti di ricerca specificati dal progetto. L'assegnista deve aver maturato una formazione universitaria in Design del prodotto (avendo sostenuto una LM-12 e/o L-4) e preferibilmente una pregressa esperienza professionale nel campo della progettazione. È richiesta competenza nell'utilizzo di software di progettazione tridimensionali. L'assegnista (del settore scientifico disciplinare ICAR/13) dovrà dimostrare di avere familiarità con i temi attinenti il progetto: Industria 4.0 e Design Thinking. In particolare, si richiede una conoscenza della progettazione di prodotto, delle sue dinamiche e nella definizione di nuovi brief di progetto. Il progetto si svilupperà seguendo le 5 fasi sia presso l'università Iuav di Venezia che presso l'azienda Mas roof (Oderzo TV). Il candidato dovrà anche dimostrare nelle collaborazioni di tipo interdisciplinari e conoscere la lingua inglese. È richiesta la presentazione di un portfolio in fase di colloquio.

Titoli preferenziali

Laurea Triennale e Laurea Magistrale, Specialistica o Ordinamento ante D.M. 509/99 in Design del prodotto.
Dottorato di ricerca in Design del prodotto.
Precedenti partecipazioni a programmi di ricerca.

Partner: MAS ENERGIES SRL

Mesi di permanenza all'estero : NO

Viaggi : NO

Presenza in azienda: SI'

Ricerca Intervento: NO

Coaching: NO

Spese strumentazione: NO

Allegato A1



Allegato A1.15

ASSEGNO DI RICERCA Intra-ateneo interdisciplinari TITOLO PROGETTO Esportare la Ricostruzione – componentistica innovativa e nuovi mercati per il sistema produttivo veneto CODICE 2122-12-11-2018 TITOLO ASSEGNO DI RICERCA Soluzioni abitative sostenibili per la ricostruzione postbellica nei Paesi MENA. Traiettorie di sviluppo e tecnologica: Soluzioni e materiali innovativi per il living CODICE INTERVENTO 70153

Ateneo Capofila: Università Iuav di Venezia

Coordinatore: prof. Benno Albrecht

Responsabile: prof. Benno Albrecht

Dipartimento: Dipartimento di Culture del Progetto

Titolo dell'assegno di ricerca in italiano: Soluzioni abitative sostenibili per la ricostruzione postbellica nei Paesi MENA. Traiettorie di sviluppo e tecnologica: Soluzioni e materiali innovativi per il living

Titolo dell'assegno di ricerca in inglese : Sustainable housing solutions for the post-war reconstruction of the MENA area. Development and technological trajectory: Innovative solutions and materials for living.

Campo principale della ricerca Architecture

Area CUN Area 08 - Ingegneria civile ed architettura

Settore Scientifico-Disciplinare: Icar 14 - Composizione architettonica e urbana

Paesi in cui può essere condotta la ricerca Italia

Destinatari dell'assegno di ricerca

Early stage researcher or 0-4 years (Post graduate)

Durata dell'assegno: ANNUALE

Candidato con dottorato obbligatorio: NO

Descrizione sintetica in italiano

L'assegno di ricerca dal titolo "Soluzioni abitative sostenibili per la ricostruzione post bellica nei Paesi MENA" è inserito all'interno del progetto di ricerca "Esportare la ricostruzione". L'assegno è dedicato ad 1 assegnista che opera all'interno della traiettoria di sviluppo e di tecnologia "Tecnologie per la progettazione e lo sviluppo degli edifici" e in riferimento al settore scientifico disciplinare ICAR14 Tecnologia dell'architettura. Il lavoro

Allegato A1



dell'assegnista è supportato dal partner aziendale I BARBON e le ore totali dell'intervento verranno svolte dall'assegnista per il 70% presso le sedi dell'Università luav di Venezia e per il 30% presso la sede operativa de I BARBON, a Mestre. Lo sviluppo dell'assegno di ricerca dovrà inoltre relazionarsi alle ricerche in atto presso luav e inerenti a temi affini, in tale modo sarà possibile sfruttare la rete di contatti luav e finalizzare al meglio le attività congiunte con i partner di rete e aziendali.

Descrizione sintetica in inglese

The research grant entitled "Sustainable construction technologies for post-war reconstruction in the MENA countries" is included in the research project "Exporting the reconstruction". The research grant is dedicated to 1 grant holder, it refers to the development trajectory "Technologies for the design and development of buildings", and it also refers to the scientific disciplinary sector ICAR14 Architectural technology.

The work of the research fellow is supported by I BARBON (business partner). The grant holder will work for 70% of total hours at the University luav of Venice and 30% at the headquarters of the I BARBON, located in Mestre. The development of the research grant will also have to relate to the research in progress at luav, in this way it will be possible to exploit the network of luav contacts and finalize the activities that involve the network and business partners in the best possible way.

Obiettivi della ricerca

Gli obiettivi della ricerca sono l'analisi, la valutazione e la proposizione di soluzioni architettoniche abitative applicabili alla ricostruzione delle città dei paesi MENA colpiti dalla guerra. L'assegnista dovrà indagare e sviluppare progetti per soluzioni abitative in grado di migliorare la qualità della vita che, sviluppate nel contesto veneto, possano essere esportate e applicate nel contesto estero e, in particolare, in quello siriano. Saranno privilegiate le soluzioni che prevedono il recupero delle tipologie e dei modelli abitativi tradizionali: questo rappresenta un primo elemento di eccellenza nei processi di ricostruzione, costituisce un vantaggio in termini di ridefinizione socio-economica dell'area.

Programma di lavoro e progetto specifico

Il programma di lavoro prevede un costante riferimento al lavoro svolto nell'ambito dell'assegno di ricerca "Tecnologie costruttive sostenibili per la ricostruzione postbellica nei Paesi MENA"; entrambe gli assegnisti si relazioneranno con il think thank Urbicidehub dell'Università luav di Venezia.

Sono previsti periodici incontri con esperti (attività di ricerca-intervento) al fine di affinare le competenze e dettagliare la ricerca in relazione allo specifico contesto dei Paesi MENA, tali incontri saranno tenuti da esperti selezionati dall'Università luav di Venezia e in accordo con i partner di progetto.

Si prevede, inoltre, che l'intervento verrà affiancato da un esperto nel settore di comunicazione che supporterà il lavoro degli assegnisti del progetto "Esportare la ricostruzione" nell'organizzazione degli Eventi moltiplicatori, eventi innovativi d'incontro con le imprese.

Modalità di svolgimento della ricerca

Il lavoro verrà condotto sotto la diretta supervisione del responsabile dell'assegno, del prof. Benno Albrecht, nelle sedi luav e prevalentemente nella sede di Palazzo Badoer e presso le sedi dei partner aziendali.

Allegato A1



Il lavoro dell'assegnista è supportato dal partner di rete I BARBON e le ore totali dell'intervento verranno svolte dall'assegnista per il 70% presso le sedi dell'Università luav di Venezia e per il 30% presso la sede de I BARBON, (non sono previsti viaggi di studio). L'assegnista di ricerca ha come obiettivi l'analisi, la valutazione e la proposizione di soluzioni architettoniche abitative applicabili alla ricostruzione delle città dei paesi mediorientali colpiti dalla guerra. Nel dettaglio, l'assegnista dovrà indagare soluzioni abitative in grado di migliorare la qualità della vita che, sviluppate nel contesto veneto, possano essere esportate e applicate nel contesto estero e, in particolare, in quello siriano, noto al partner aziendale I BARBON. Tali sistemi abitativi dovranno tenere in considerazione lo specifico contesto di applicazione, caratterizzato da una situazione socio-economica segnata da un conflitto bellico che ha portato ad una sostanziale dissoluzione del sistema produttivo edilizio locale, al quale si contrappone una forte richiesta abitativa legata alla distruzione delle città durante la guerra. Una particolare attenzione dovrà essere rivolta all'individuazione e al recupero delle tipologie e dei modelli abitativi tradizionali: questo rappresenta un primo elemento di eccellenza nei processi di ricostruzione, costituisce un vantaggio in termini di ridefinizione socioeconomica dell'area. Lo studio in dettaglio delle tecnologie applicabili a tali interventi di ricostruzione sarà svolto nell'ambito dell'assegnista di ricerca collegato a questo descritto. Si prevedono periodici incontri di coordinamento con gli esperti inseriti nelle attività di ricerca-intervento al fine di migliorare le proprie competenze negli ambiti specifici del contesto MENA: si prevedono tre interventi di tipologia ricerca-intervento mirati e di breve durata (4 o 8 ore) relativi alle tematiche introduttive al mercato e al sistema produttivo area MENA e di introduzione alle tecnologie produttive con sistemi innovativi e a secco, tali interventi saranno organizzati come incontri formativi, saranno tenuti da esperti selezionati dall'Università luav di Venezia e in accordo con i partner di progetto, che saranno invitati a partecipare a tali incontri. L'attività di ricerca sarà monitorata da periodici incontri con i responsabili della ricerca e i partner coinvolti, questi incontri saranno supportati da report utili alla descrizione dello stato d'avanzamento del progetto di ricerca e delle attività utili al suo potenziamento.

Modalità e fasi delle verifiche

L'attività di ricerca sarà monitorata da periodici incontri con i responsabili della ricerca e i partner coinvolti, questi incontri saranno supportati da report utili alla descrizione dello stato d'avanzamento del progetto di ricerca e delle attività utili al suo potenziamento. L'assegnista organizzerà una rubrica dei contatti, contenente tutti i riferimenti in merito ai professionisti e alle aziende potenzialmente interessati agli esiti e agli sviluppi della ricerca: questa attività sarà utile anche all'organizzazione degli eventi moltiplicatori (elenco di contatti da invitare agli eventi).

Esiti attesi

Gli esiti del lavoro di ricerca saranno illustrati mediante un report conclusivo sull'attività svolta, che ne evidenzia i risultati conseguiti, questo sarà accompagnato da un abstract di ricerca. Durante tutto il periodo dell'intervento l'assegnista organizzerà e parteciperà ad alcuni eventi moltiplicatori. L'assegnista si impegna a consegnare i rapporti prodotti durante la ricerca al fine di alimentare l'apposito database predisposto dalla Regione del Veneto, dedicato alla raccolta di documenti derivanti dalle ricerche finanziate tramite bando FSE. Infine, l'assegnista realizzerà due videoclip, di durata diversa, che riassumeranno obiettivi, contenuti e risultati della ricerca e conterranno i loghi istituzionali del FSE del Veneto: il primo video avrà la durata di 30''

Allegato A1



e avrà carattere promozionale, il secondo video avrà la durata di 3' e formato 16:9, avrà lo scopo di illustrare in modo chiaro e completo il percorso di ricerca e i risultati ottenuti.

Profilo dell'assegnista

Il candidato dovrà dimostrare di aver maturato una pregressa esperienza in ricerche e/o progetti internazionali nell'ambito nei Paesi dell'area MENA. In particolare, il candidato dovrà dimostrare di avere familiarità con i temi di ricerca e gli impegni operativi attinenti l'assegnato di ricerca quali la ricostruzione postbellica e il riferimento ai programmi Unesco. Il candidato dovrà dimostrare di *avere già svolto* lavoro di ricerca in tali campi (o in similari). Si richiede la dimestichezza in ambiti di ricerca interdisciplinari, oltre ad un'ottima conoscenza della lingua inglese.

Titoli preferenziali

Laurea Magistrale o Specialistica o Ordinamento ante D.M. 509/99 in Architettura o equivalente.

Partner: I BARBON, 3DAD SRLS, Bclever srls, FABCUBE S.R.L., METALOGOS RICERCA FORMAZIONE CONSULENZA SOCIETA'COOPERATIVA

Mesi di permanenza all'estero : NO

Viaggi : NO

Presenza in azienda: SI'

Ricerca Intervento: 48 ore

Coaching: NO

Spese strumentazione: NO

Allegato A1



Allegato A1.16

ASSEGNO DI RICERCA Intra-ateneo interdisciplinari TITOLO PROGETTO Esportare la Ricostruzione – componentistica innovativa e nuovi mercati per il sistema produttivo veneto CODICE 2122-12-11-2018 TITOLO ASSEGNO DI RICERCA Tecnologie costruttive sostenibili per la ricostruzione postbellica nei Paesi MENA. Traiettorie di sviluppo e tecnologica: Tecnologie per la progettazione e lo sviluppo degli edifici CODICE INTERVENTO 70154

Ateneo Capofila: Università luav di Venezia

Coordinatore: prof. Benno Albrecht

Responsabile: dott.ssa Maria Antonia Barucco

Dipartimento: Dipartimento di Culture del Progetto

Titolo dell'assegno di ricerca in italiano: Tecnologie costruttive sostenibili per la ricostruzione postbellica nei Paesi MENA. Traiettorie di sviluppo e tecnologica: Tecnologie per la progettazione e lo sviluppo degli edifici

Titolo dell'assegno di ricerca in inglese: Sustainable construction technologies for post-war reconstruction in the MENA region. Development and technological trajectory: Technologies for the design and development of buildings

Campo principale della ricerca Architecture

Area CUN Area 08 - Ingegneria civile ed architettura

Settore Scientifico-Disciplinare: ICAR12 - Tecnologia dell'architettura

Paesi in cui può essere condotta la ricerca Italia

Destinatari dell'assegno di ricerca

Experienced researcher or 4-10 years (Post-doc)

Durata dell'assegno: ANNUALE

Candidato con dottorato obbligatorio: SI

Descrizione sintetica in italiano

L'assegno "Tecnologie costruttive sostenibili per la ricostruzione postbellica nei Paesi MENA" è inserito all'interno del progetto di ricerca "Esportare la ricostruzione". L'assegno è dedicato ad 1 assegnista che opera

Allegato A1



all'interno della traiettoria di sviluppo e di tecnologia "Tecnologie per la progettazione e lo sviluppo degli edifici" e in riferimento al settore scientifico disciplinare ICAR12 Tecnologia dell'architettura. Il lavoro dell'assegnista è supportato dal partner aziendale 3DAD e le ore totali dell'intervento verranno svolte dall'assegnista per il 70% presso le sedi dell'Università luav di Venezia e per il 30% presso la sede operativa del 3DAD, collocata all'interno del FabLab di Vittorio Veneto. Lo sviluppo dell'assegno di ricerca dovrà inoltre relazionarsi alle ricerche in atto presso luav e inerenti a temi affini, in tale modo sarà possibile sfruttare la rete di contatti luav e finalizzare al meglio le attività congiunte con i partner di rete e aziendali.

Descrizione sintetica in inglese

The research grant entitled "Sustainable construction technologies for post-war reconstruction in the MENA countries" is included in the research project "Exporting the reconstruction". The research grant is dedicated to 1 grant holder, it refers to the development trajectory "Technologies for the design and development of buildings", and it also refers to the scientific disciplinary sector ICAR12 Architectural technology.

The work of the research fellow is supported by 3DAD (business partner). The grant holder will work for 70% of total hours at the University luav of Venice and 30% at the headquarters of the 3DAD, located inside the FabLab of Vittorio Veneto. The development of the research grant will also have to relate to the research in progress at luav, in this way it will be possible to exploit the network of luav contacts and finalize the activities that involve the network and business partners in the best possible way.

Obiettivi della ricerca

Gli obiettivi della ricerca sono l'analisi, la valutazione e la proposizione di sistemi costruttivi e tecnologici applicabili alla ricostruzione dei paesi MENA colpiti dalla guerra. L'assegnista dovrà individuare o progettare sistemi costruttivi che tengano conto dello specifico contesto, caratterizzato da una sostanziale scarsità di risorse e da un sistema produttivo collassato. Nello specifico, la ricerca indagherà modalità e sistemi per il trasferimento delle tecnologie e delle competenze dal contesto Veneto a quello Siriano. Saranno privilegiate soluzioni che prevedono l'utilizzo o il recupero di materiali e maestranze locali e una particolare attenzione sarà rivolta alle possibilità di recupero dei materiali da costruzione trasformati in macerie dalla guerra.

Programma di lavoro e progetto specifico

Il programma di lavoro prevede un costante riferimento al lavoro svolto nell'ambito dell'assegno di ricerca "Soluzioni abitative sostenibili per la ricostruzione postbellica nei Paesi MENA"; entrambe gli assegnisti si relazioneranno con il think thank Urbicidehub dell'Università luav di Venezia. Sono previsti periodici incontri con esperti (attività di ricerca-intervento) al fine di affinare le competenze e dettagliare la ricerca in relazione allo specifico contesto dei Paesi MENA, tali incontri saranno tenuti da esperti selezionati dall'Università luav di Venezia e in accordo con i partner di progetto. Si prevede, inoltre, che l'intervento verrà affiancato da un esperto nel settore di comunicazione che supporterà il lavoro degli assegnisti del progetto "Esportare la ricostruzione" nell'organizzazione degli Eventi moltiplicatori, eventi innovativi d'incontro con le imprese.

Allegato A1



Modalità di svolgimento della ricerca

Il lavoro verrà condotto sotto la diretta supervisione del responsabile dell'assegnamento, della dott.ssa Maria Antonia Barucco, nelle sedi luav e prevalentemente nella sede di Palazzo Badoer e presso le sedi dei partner aziendali.

Il lavoro dell'assegnista è supportato dal partner aziendale 3DAD e le ore totali dell'intervento verranno svolte dall'assegnista per il 70% presso le sedi dell'Università luav di Venezia e per il 30% presso la sede operativa del 3DAD, collocata all'interno del FabLab di Vittorio Veneto (non sono previsti viaggi di studio).

L'assegnamento di ricerca ha come obiettivi l'analisi, la valutazione e la proposizione di sistemi costruttivi e tecnologici applicabili alla ricostruzione dei paesi mediorientali colpiti dalla guerra.

Nel dettaglio, l'assegnista dovrà individuare o inventare sistemi costruttivi che tengano conto dello specifico contesto di applicazione caratterizzato da una sostanziale scarsità di risorse e da un sistema produttivo collassato. La ricerca dovrà quindi indagare modalità e sistemi per il trasferimento tecnologico e di competenze dal contesto Veneto a quello Siriano. Saranno privilegiate soluzioni che prevedono l'utilizzo o il recupero di materiali e maestranze locali, sfruttando le competenze del 3DAD per la definizione di nuovi materiali e sistemi costruttivi. Una particolare attenzione dovrà essere rivolta alle possibilità di recupero dei materiali da costruzione trasformati in macerie dalla guerra: ciò rappresenta un primo elemento di eccellenza nei processi di ricostruzione, costituisce un vantaggio economico e di innovazione per le aziende venete che potranno esportare questa tipologia di intervento ove essa si riterrà necessaria (anche al di fuori dei Paesi del MENA). Lo studio in dettaglio delle tipologie e dei modelli abitativi tradizionali in riferimento a tali interventi di ricostruzione sarà svolto nell'ambito dell'assegnamento di ricerca collegato a questo descritto.

Si prevedono periodici incontri di coordinamento con gli esperti inseriti nelle attività di ricerca-intervento al fine di migliorare le proprie competenze negli ambiti specifici del contesto MENA: si prevedono tre interventi di tipologia ricerca-intervento mirati e di breve durata (4 o 8 ore) relativi alle tematiche introduttive al mercato e al sistema produttivo area MENA e di introduzione alle tecnologie produttive con sistemi innovativi e a secco, tali interventi saranno organizzati come incontri formativi, saranno tenuti da esperti selezionati dall'Università luav di Venezia e in accordo con i partner di progetto, che saranno invitati a partecipare a tali incontri. L'attività di ricerca sarà monitorata da periodici incontri con i responsabili della ricerca e i partner coinvolti, questi incontri saranno supportati da report utili alla descrizione dello stato d'avanzamento del progetto di ricerca e delle attività utili al suo potenziamento.

Modalità e fasi delle verifiche

L'attività di ricerca sarà monitorata da periodici incontri con i responsabili della ricerca e i partner coinvolti, questi incontri saranno supportati da report utili alla descrizione dello stato d'avanzamento del progetto di ricerca e delle attività utili al suo potenziamento. L'assegnista organizzerà una rubrica dei contatti, contenente tutti i riferimenti in merito ai professionisti e alle aziende potenzialmente interessati agli esiti e agli sviluppi della ricerca: questa attività sarà utile anche all'organizzazione degli eventi moltiplicatori (elenco di contatti da invitare agli eventi).

Esiti attesi

Gli esiti del lavoro di ricerca saranno illustrati mediante un report conclusivo sull'attività svolta, che ne evidenzia i risultati conseguiti, questo sarà accompagnato da un abstract di ricerca. Durante tutto il periodo

Allegato A1



dell'intervento l'assegnista organizzerà e parteciperà ad alcuni eventi moltiplicatori. L'assegnista si impegna a consegnare i rapporti prodotti durante la ricerca al fine di alimentare l'apposito database predisposto dalla Regione del Veneto, dedicato alla raccolta di documenti derivanti dalle ricerche finanziate tramite bando FSE. Infine, l'assegnista realizzerà due videoclip, di durata diversa, che riassumeranno obiettivi, contenuti e risultati della ricerca e conterranno i loghi istituzionali del FSE del Veneto: il primo video avrà la durata di 30'' e avrà carattere promozionale, il secondo video avrà la durata di 3' e formato 16:9, avrà lo scopo di illustrare in modo chiaro e completo il percorso di ricerca e i risultati ottenuti.

Profilo dell'assegnista

Il candidato deve avere il dottorato di ricerca (settore disciplinare ICAR12 Tecnologia dell'Architettura) analogo o assimilabile al Dottorato luav in "Architettura, città e design" e deve dimostrare di avere familiarità con i temi di ricerca e gli impegni operativi attinenti l'assegnato di ricerca quali lo studio dei materiali da costruzione e lo sviluppo di relazioni tra l'ambito accademico e quello industriale. In particolare, il candidato dovrà dimostrare di aver maturato una pregressa esperienza in ricerche e/o progetti inerenti i temi dell'innovazione tecnologica e del ciclo di vita dei materiali da costruzione. Si richiede la dimestichezza in ambiti di ricerca interdisciplinari e una buona conoscenza della lingua inglese.

Eventuali Titoli preferenziali

Laurea Magistrale o Specialistica o Ordinamento ante D.M. 509/99 in Architettura o equivalente.

Partner: I BARBON, 3DAD SRLS, Bclever srls, FABCUBE S.R.L., METALOGOS RICERCA FORMAZIONE CONSULENZA SOCIETA'COOPERATIVA

Mesi di permanenza all'estero : NO

Viaggi : NO

Presenza in azienda: SI'

Ricerca Intervento: 48 ore

Coaching: NO

Spese strumentazione: NO